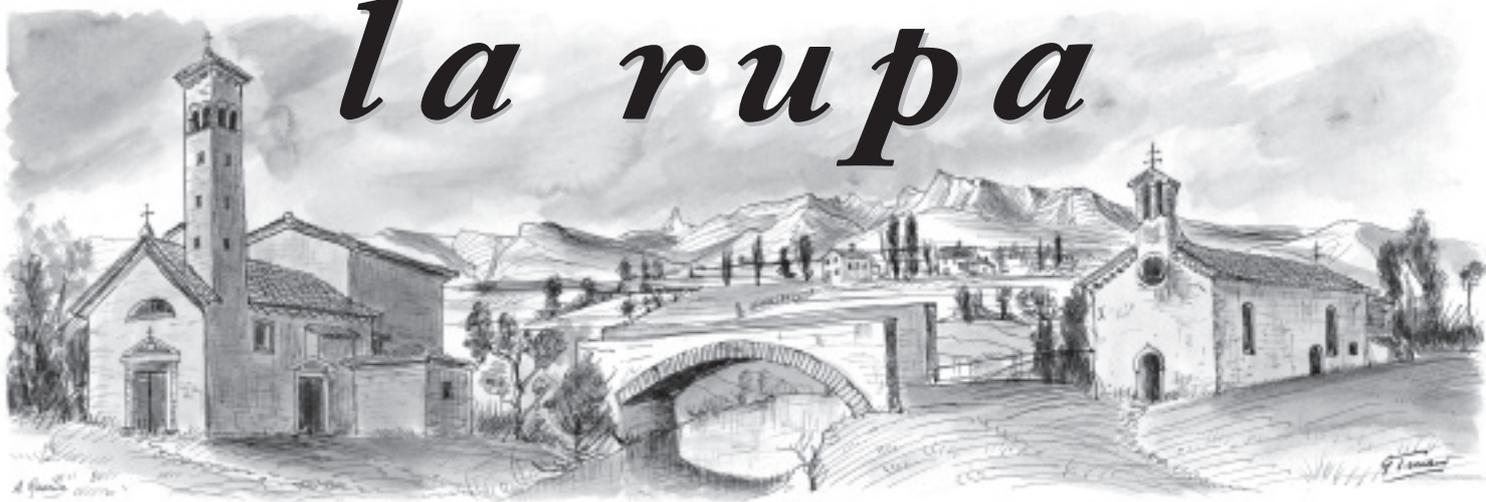


# La Rupa



**Bollettino parrocchiale edito dalle comunità di Arzene e di San Lorenzo** - Trimestrale - Sped. in a.p. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Registrazione Trib. di Pordenone n° 495 del 10/04/2003. Direttore Responsabile: don Roberto Laurita - Editore: don Daniele Rastelli, Parrocchia di Arzene e San Lorenzo - Coordinatrice: Arianna Zuliani - Grafica: Gloria Fabris - Stampa: Grafica Delizia Casarsa PN. In caso di mancato recapito restituire al mittente che si impegna a corrispondere la tassa prevista - **n. 161 - Ottobre 2023**



Il giorno della sua ordinazione episcopale

## Ventesimo anniversario dell'ordinazione episcopale di S.E. Claudio Maniago

L'8 settembre 2003, dopo quasi 20 anni di sacerdozio e all'età di 44 anni, mons. Claudio Maniago è stato ordinato Vescovo: il più giovane Vescovo d'Italia, all'epoca. La comunità di Arzene ha condiviso questo importante momento con la presenza di un nutrito gruppo alla cerimonia di ordinazione episcopale nel Duomo di Firenze. "In manus tuas" è il motto che mons. Maniago ha scelto per lo stemma episcopale: nelle mani del Signore ha messo la sua vita e il suo ministero. Nominato poi Vescovo Ausiliare di Firenze, nel settembre 2014 ha iniziato il ministero pastorale nella diocesi di Castellaneta (TA) e a gennaio 2022 è stato nominato Arcivescovo metropolita di Catanzaro-Squillace. A lui giungano le nostre congratulazioni e la vicinanza di tutta la Comunità per questo importante traguardo. L'anno della sua Ordinazione Episcopale il nostro Bollettino ha pubblicato il primo "Quaderni de la Rupa", il numero Zero, (allegato a La Rupa n. 108 del Dicembre 2003) a lui dedicato. Chissà se riusciremo a festeggiare l'importante anniversario insieme a lui, con una celebrazione, come 20 anni fa!

S.E. Claudio Maniago oggi

## Togliamo l'audio

Se togliamo "l'audio" ai Vangeli rimangono una moltitudine di altre informazioni visive: i volti dei protagonisti, i gesti donati e ricevuti, il cammino compiuto insieme, la compassione vissuta, la solitudine e la preghiera, i pranzi condivisi, il confronto duro e tagliente o quello misericordioso e accogliente, il pane spezzato e il calice donato, la croce di Cristo e il sole oscurato, la luce di Pasqua, i volti tristi e smarriti, poi luminosi nel riconosce il Maestro risorto...

Anche il Natale, sospeso "l'audio", rimane ricco di immagini, gesti e silenzi carichi di umanità e amore. C'è anche la durezza di Erode, del suo cuore: si vede, è drammatica! Il suggerimento che ne deriva è quello di chiudere "l'audio" della nostra quotidianità ed esercitarsi a scorgere tutte le altre informazioni non udibili ma vere. Sono il lato trascurato e nascosto del nostro cuore interiore rispetto le relazioni e la capacità di vivere la storia concreta e non quella immaginata. Rivelano la fede profonda: non è possibile trascurare nulla. Ci ritroveremo ammirati dalle attenzioni o dalla generosità vissuta da volti segnati dal tempo e illuminati dal sole, i sorrisi convincenti e quelli forzati, le mani di chi con abilità lavora da solo e quelle che operano insieme ad altri, le lacrime di chi ha perso qualcuno o colmo di grandi emozioni, la genialità e i dubbi di chi accompagna le nuove generazioni... Senza audio un piatto di cibo buttato sul tavolo, fa ribrezzo mentre un biscotto spezzato in due da un bambino per darlo ad un amico, riempie il cuore. Poi i volti duri del risentimento si riconoscono in un lampo. Questa Rupa esce in modo tale da riportare tutti i "senza audio" della vita della comunità aggiornata a fino a tutto il mese di luglio 2023: rivelano l'immenso cantiere di queste parrocchie e dei paesi... catechiste, animatori, bambini ragazzi giovani, genitori, Oratorio NOI, coristi e musicisti, volontari per pulizie e manutenzione chiese e oratorio, redattori de "La Rupa", gruppo donne creative, consiglieri economici, Associazioni paesane, gruppi... poi eventi, celebrazioni, iniziative, patroni, ricordi, famiglie, festeggiamenti e lutti. L'invito a "mangiare" le tante immagini di questo bel numero del Bollettino Parrocchiale "La Rupa". Tutto senza audio! Ma eloquenti per la passione e la vita trasmessa. Grazie per tutto! Grazie a tutti i volontari che silenziosamente (diremo "senza audio") sanno fare bene il bene necessario. Grazie alla nostra comunità di Suore Francescane per la presenza operosa e fraterna. Grazie a suor Carmelina che è stata trasferita a Casa Madre delle Suore Francescane a Gemona del Friuli. Grazie a tutta la redazione de "La Rupa" per la paziente opera di composizione.

**A tutti i fedeli lettori e sostenitori de "La Rupa", vicini e lontani, auguro Buon Natale 2023!**

*Don Daniele Rastelli*  
predi di Darzin e San Lurins

# Comunità di Arzene

Foto ritrovate



Palmira Gaiotto, Margherita Maniago e Aldo Scodellaro in posa per una foto ricordo con il cartellone dei coscritti classe '29, anno di nascita di Aldo. Un bel ritrovo tra parenti, ma soprattutto amici, fatto di discorsi, ricordi, aggiornamenti.



Don Daniele si è scattato un selfie con Bruna Quattrin (Bortolussi) durante una sua incursione per un caffè!



Nives Seren che, comodamente seduta sul portico di casa, si gode l'arrivo della gara ciclistica che domenica 6 agosto 2023 ha attraversato le vie di Arzene, Valvasone, San Martino e San Giorgio lo scorso agosto.



Dove corre Silvano Fabris?!?  
Forse scappa dall'obiettivo del don!

Foto ricordo di don Natale scattata il 30 giugno 1946 in occasione del suo 25esimo anniversario di ordinazione sacerdotale davanti al Seminario Doiocesano. Attorno a lui gli allora soci dell'Azione Cattolica di Arzene: (da sinistra) Anna Forte, Vilma Gatto, Bernardo Maniago, Linda Rossitano, don Natale, Vica Gri, Amalia Cherubin, Bruna Maniago, Marcellina Forte e Mario Gatto.

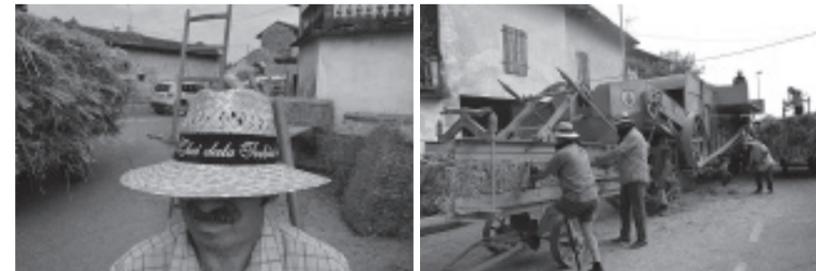


Correva l'anno 2013. Tra i bambini in prima fila pronti a cantare insieme al coro possiamo notare molte facce familiari, ma soprattutto quelle delle nuove musiciste del coro Chiara Del Colle e Irene Peloso.



Una foto storica in cui è presente anche don Daniele, in seconda elementare a Fontanafredda. Vi sfidiamo a trovarlo prima di leggere i nomi qui sotto.

Ritratti partendo da sinistra, in prima fila, seduti: Loris Giacomin, Patrizio Cauz, Gianni Tomasella, (?), Luigi Giacomin, Gianfranco Baldo, Andrea Sfalcin, Lucio Dalla Flora e Luigi Del Col. In seconda fila, sedute: Graziella Paludet, Milvia Dall'Acqua, Margherita Montico, Daniela Polese, Milena Bruseghin, Adriana Bruseghin, Annamaria Cancian, Claudia Lamazzi e Monica Bevilacqua. Ultima fila, in piedi: Franco Moras, (?) Roberto Lucchese, Daniele Rastelli, Valerio (?), Marcello Santarossa, Giorgio Pasian, Daniela Celotto, Riccardo Saccon, Daniela Durigon, Sonia Zago. L'insegnante: la Signora Elisa Bianca Aliberti di Pordenone.



Alla sagra dei gamberi di Orcenico, dopo 60 anni, si è potuto ammirare come si trebbiava il frumento una volta. I mezzi mostrati sono proprio quelli di allora, restaurati dal gruppo di appassionati di Casarsa: Chei dala Trebia. Per i presenti un bel ricordo o una bella scoperta (a seconda dell'età del soggetto). Anche nei nostri paesi si faceva così; le famiglie collaboravano per far funzionare il meccanismo. Servono infatti tra le 10 e le 15 persone per seguire tutto.



Al giorno d'oggi bastano un paio di persone, ma una cosa è certa: finito il raccolto una birra o un taglio di vino è offerto a tutti. Una volta forse *allo Spaccio, al Castelletto, da Clio Molena, da Ferruccio, oggi forse al Cantinon, da Pippo, da Trezero...*



Nello scorso numero ci è sfuggita questa foto di Maria Mazzacco, venuta a mancare lo scorso dicembre, sperando di fare cosa gradita alla famiglia la pubblichiamo qui.



Nel nr. 28 de "La Domenica del Corriere" datato 13.07.1947, era stato pubblicato un appello di Lino Forte, nello spazio riservato a "Chi li ha visti? Scomparsi dopo l'armistizio", alla ricerca del figlio Forte Giordano di cui non aveva notizie dall' 08.09.1943 - II Guerra Mondiale.

Lino Forte ha avuto risposta al suo appello: il figlio è tornato ad Arzene in una cassetta (ceneri) avvolta nel tricolore; lo ha accolto il sindaco di allora Aristide Tomat.

## Esperienza irripetibile



Foto gentilmente fornite da Adriano Truant

Da Casarsa a Valvasone

Come Marco Polo portò i "semi" del baco da seta dalla Cina a Venezia, così gli amici Giuliano Bertoia e Umberto (Berto) De Giusti portarono i "semi" degli scout a Valvasone. Correva l'anno 1966 quando Giuliano iniziò a lavorare presso le Industrie Zanussi di Porcia, in quella sede conobbe Franco Bagnarol capo scout a Casarsa, il quale parlava con entusiasmo delle attività scoutistiche, destando molta curiosità. In seguito Giuliano ne fece parola al suo amico Berto, insieme parteciparono a diverse attività sia teoriche che pratiche con gli scout di Casarsa, apprendendo tecniche e conoscenze, che poi raccontarono all'allora cappellano di Valvasone Don Adriano Pescarollo, convincendolo ad organizzare un campeggio estivo con i ragazzi. Dopo aver ottenuto, con qualche difficoltà, il beneplacito dall'Arciprete Don Ferruccio Sutto si mise in moto la macchina organizzativa. Don Adriano nell'oratorio di via Elisabetta Noia, allora molto frequentato, fece una riunione informativa con i genitori dei ragazzi che aderirono all'intrepida iniziativa, richiedendo loro una modesta somma per la partecipazione. Si fece un sopralluogo nella borgata disabitata di Pozzisi di San Francesco, formata da una dozzina di case con chiesetta e cimitero, vi abitavano, forse temporaneamente, solo due boscaioli con i loro due muli. Venne identificato il luogo dell'accampamento posto nello spiazzo a nord della borgata, nelle adiacenze del torrente Arzino. Le tende militari vennero concesse in prestito dal comandante della caserma di Arzene. Il trasporto dei materiali, vettovaglie e viveri venne effettuato gratuitamente, con il camioncino da Luigi Gri, proprietario dell'omonima ex ferramenta.

Era l'estate del 1967, finalmente si mosse la piccola carovana per raggiungere la destinazione, composta dal camioncino Fiat 615, la 500 di Don Adriano e qualche vettura dei genitori dei ragazzi. Erano organizzati per un soggiorno di una dozzina di giorni, qui di seguito elenchiamo i partecipanti che a memoria si ricordano. Adulti: Don Adriano Pescarollo, Giancarlo Peggio (seminarista), Umberto De Giusti, Gri Federico e Giuliano Bertoia.

Ragazzi: Luciano Colusso, Maurizio Tantin, Stefano Castellan, Tiziano Castellan, Silvano Boscarol, Adriano Truant, Renzo Avoledo, Adriano Avoledo, Vincenzo Salvador, Ermanno Gri, Zuppichini Diego, Agostino Pasutto, Paolo Miggiano, Renzo Tedesco, Sergio Bertola e Giorgio Pastres. Appena giunti sul posto venne rapidamente allestito il campo, composto da due tende per i ragazzi, una tenda per gli adulti che fungeva anche da cambusa, una tenda canadese per Don Adriano, il luogo cottura in riva all'Arzino, formato

da una cornice di pietre sormontata da una piastra in ghisa da stufa, a debita distanza il cesso, ovvero il wc, formato da una buca scavata nel terreno parzialmente coperta da tavolette recuperate sul posto, quattro pali in piedi, un tamponamento perimetrale con teli militari, ed infine il pennone per la bandiera. La bandiera in tela a due bande orizzontali in colore rosso e bianco recante la scritta Valvasone.

Citiamo il seguente aneddoto, uno dei tanti capitati, ancor prima che i ragazzi venissero istruiti sul da farsi; La mattina, successiva all'arrivo, alle prime luci dell'alba, alcuni di loro si alzarono e cominciarono a giocare a pallone, sentito il vocio il cappellano si alzò dicendo loro di smettere perché erano le cinque del mattino, i ragazzi ignari e sorpresi si rimisero chetamente in tenda. Le attività quotidiane, sia ludiche che religiose, erano scandite da orari da rispettare in funzione anche della meteorologia, tante scampagnate a piedi nella zona, la più distante a Preone che dista dodici

chilometri con pranzo al sacco, alla domenica S. Messa nella chiesa di San Francesco, distante sei chilometri. Le confessioni fatte a vis a vis con Don Adriano, seduti su due pietre, era una trepidante novità.

Il campo era autonomo per tutte le necessità, vi era anche una cassetta per il pronto soccorso, ma i generi di prima necessità si acquistavano nell'unica bottega di San Francesco, alle volte si scendeva con la 500 di Don Adriano, il pane prenotato, era disponibile solo dopo le ore dieci del mattino. Fu per tutti un'esperienza laboriosa e impegnativa ma ha dato molte, molte soddisfazioni, lasciando nei ragazzi un piacevole ricordo che custodirono per alcuni anni, fin tanto che nel 1976, alcuni di loro, formarono a Valvasone la squadriglia delle Aquile aggregata come distaccamento agli scout di Casarsa, partecipando alle attività previste dal programma Casarsese.

Con l'andar del tempo questa situazione, un po' sofferta perché non concedeva autonomia, ha portato ad un graduale dissolvimento del gruppo. Il seme però è rimasto latente e nel 1981 entrò in scena Leonardo Zancopé che ricompose le fila del gruppo, che venne poi censito nel gruppo scout di San Vito 1, ottenendo nel 1983, tutti i requisiti previsti dal regolamento scoutistico dell'AGESCI, conquistando la propria autonomia. Leonardo condusse il gruppo fino al 2000 che lasciò alle nuove leve. Il seguito diventa una storia già scritta e conosciuta, quel "seme", con difficoltà di crescita, ha generato poi un imponente albero ben radicato, tanto è vero che nel 2023 gli scout di Valvasone, con gli attuali capi gruppo Culos Alan e Serafini Claudia, hanno festeggiato il 40° di fondazione.

Giuliano Bertoia

## Alpini sempre

L'evento più importante per noi Alpini è da sempre l'adunata, quest'anno poi l'appuntamento era fissato ad Udine, in Friuli, dove la maggior parte di noi ha fatto la naia. In questi tre giorni, tra il 10 e il 13 maggio 2023, si sono riversate per le vie cittadine circa cinquecentomila persone. Il tempo non proprio favorevole non ha frenato gli oltre ottantamila alpini, che hanno sfilato per oltre 10 ore.

In questi tre giorni si sono ritrovati diversi gruppi di alpini che hanno fatto la naia nello stesso scaglione, o nella stessa compagnia ma che poi si sono persi di vista; le nuove tecnologie e un po' di fortuna hanno permesso di cercarsi, e ritrovarsi dopo molti anni. La naia alla fine è servita anche a forgiare queste amicizie che durano nel tempo. Nella foto, infatti, si vede il nostro gruppo ritratto insieme al gruppo di Zoppola davanti al bar...là di Pieri mortadela.

Noi del gruppo alpino di Valvasone Arzene (seconda foto) eravamo accampati nel cortile del seminario vescovile assieme al gruppo di Casarsa; divideva la camerata con noi il colonnello Davide Colussi, comandante dell'Ottavo Reggimento Alpini a Venzone. Con lui abbiamo condiviso

qualche *marinda* e siamo stati felici di vederlo guidare la testa della sfilata per l'arrivo della bandiera di guerra del Reggimento, assieme alla fanfara e a due compagnie di alpini in armi, in piazza della Libertà. Per noi è stato un momento davvero emozionante e pensiamo lo sia stato anche per i compagni casarsesi.

Presente alla manifestazione anche il più anziano del gruppo, Bruno Casonato, che ha sfilato e suonato come lui ama fare. Qui sotto una foto del suo 90mo compleanno festeggiato la sera del 9 agosto 2023 insieme al Gruppo Alpini e alla Filarmonica di Valvasone.



## Notizie dalla Protezione Civile



Un anno bello, ma impegnativo per il Distretto di Protezione Civile Meduna Tagliamento con sede a Valvasone Arzene. Qui riportiamo alcuni importanti momenti.

- Nel corso del 2023 partiranno i lavori per il primo lotto dell'**ampliamento della Sede** in via Chiesa ad Arzene. L'avvio di questi lavori è il segno che da sempre svolge la squadra di Valvasone Arzene, capitanata dal coordinatore Franco Biasutto. Una volta terminata l'opera di volontari potranno avere a disposizione un'unica sede (non più suddivisa tra Arzene e Valvasone), con una sala riunioni, una sala radio, un ufficio attrezzato con tutti il necessario per gestire la parte burocratica della squadra, oltre che una piccola cucina utile in situazioni di emergenza o durante le attività addestrative di gruppo.

- Compie 20 anni il Distretto Meduna Tagliamento. La ricorrenza è stata celebrata domenica 21 maggio 2023 alla presenza dei membri di tutto il distretto che comprende, oltre che Valvasone Arzene, anche Casarsa, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento e Zoppola. Alla celebrazione era presente anche l'assessore regionale con delega alla Protezione Civile Riccardo Riccardi che ha ricordato una cosa per noi volontari molto importante: "Le gravi e continue emergenze che caratterizzano questo momento storico, legate a eventi meteo calamitosi come Vaia, o l'Emilia Romagna, ma anche di altro tipo come la pandemia da Covid-19, non sarebbero state affrontate con la puntualità, l'efficienza e la competenza che abbiamo tutti messo in campo senza il fondamentale supporto della Protezione Civile."



- Ben 40 tra ragazzi e giovani hanno partecipato al Campo Estivo organizzato dal nostro distretto di Protezione Civile nel mese di luglio. I ragazzi hanno dormito in tenda, hanno imparato l'utilizzo di alcune attrezzature in dotazione ai nostri gruppi, le nozioni di primo soccorso, le norme di sicurezza e poi come gestire un campo in emergenza, come tenere le comunicazioni radio e riconoscere le principali fonti di rischio e calamità territoriali. A conclusione anche un'esercitazione sul greto del Tagliamento.
- Infine il corso regionale di Elicoperazione che ha visto la partecipazione di una cinquantina di volontari provenienti da tutta la regione. L'attività formativa comprendeva una parte teorica di circa due ore e una parte pratica con un breve volo di andata con atterraggio su una zona erbosa e un volo di ritorno con discesa in hovering dal veicolo sulla collina del parco "La Fiorita". Saper scendere e salire in sicurezza dall'elicottero è fondamentale per garantire il corretto svolgimento delle operazioni di soccorso.



## Saluti dall'estero...e non solo!



Hanno fatto visita alla nostra Comunità da Barrie (Ontario, Canada) Anna Maniago assieme al marito Ross Burnison. Che bello vedere persone ancora legate alla loro terra.



Dalla Svizzera ci mandano questo scatto della prima passeggiata della piccola Amaia (nata il 21.08.2023) con la bisnonna Luciana Montagner.



Roberto Petozzi e Daniele Perin ci hanno mandato questa foto da lontano...molto lontano...Codroipo. Un saluto, ragazzi!

## Un saluto a chi parte...

La famiglia Pinton Boscan che per molti anni ha soggiornato ad Arzene, si è recentemente trasferita a Tenerife. Qui due foto prima della partenza insieme a don Daniele e suor Antida (prima foto), ad Aldo Scodellaro, Alba Castellan e Margherita Maniago (seconda foto) ed alcuni scatti che ci hanno fatto avere dalla prima domenica a Tenerife. Buon viaggio Angel, Carolina, Isabella, Luca e Mattia!



## L'orologio della Pace

Il Centro Internazionale per la pace fra i popoli è un'associazione riconosciuta dall'ONU ed è stata fondata ad Assisi nel 1980 dall'allora sindaco G. Costa. Continua con il volontariato di persone sensibili. Il centro, con l'aiuto di suore e frati missionari, promuove adozioni di bambini a distanza; in Africa Subsahariana sostiene ospedali e ambulatori; inoltre realizza e potenzia pozzi per l'erogazione

d'acqua potabile. Tutte le iniziative vengono seguite direttamente da persone del Centro pace. Mario Zadro, membro del Collegio dei probiviri e responsabile per il Friuli dell'Associazione, ha consegnato a don Daniele l'orologio dal quale fuoriesce la colomba simbolo della pace. Nella foto Mario Zadro e don Daniele con l'orologio coniato come simbolo di pace.



## Pasquetta 2023 al Gazebo La Fiorita

Lunedì 10 aprile 2023 l'AFDS ha organizzato la tradizionale Pasquetta al Gazebo. Molti i partecipanti che hanno condiviso il pranzo, un bicchiere di vino ed un pomeriggio in compagnia.





## Giornate europee dei Mulini 2023

*(riceviamo da Elena De Giusti e volentieri pubblichiamo)*

*(riceviamo da Elena De Giusti e volentieri pubblichiamo)*

Il Mulin dal Maiaroff, scrigno di storia, cultura, tradizioni e ricordi, anche quest'anno ha aperto le sue porte il 21 maggio in occasione della Giornata Europea dei Mulini storici. Una giornata molto apprezzata dai numerosi visitatori, che hanno potuto ammirare le macine in funzione, apprezzarne il movimento, i rumori, il profumo del mais che diventa farina e poi polenta o popcorn e viaggiare tra le pieghe della storia in un'esperienza sensoriale unica. Protagonista della giornata è stato senza dubbio il mugnaio Umberto De Giusti che, insieme alla figlia Elena, ha raccontato la storia dell'opificio mettendolo in funzione. Non sono mancati gli aneddoti e i ricordi legati a Leo De Giusti, ultimo mugnaio attivo, che ci ha lasciato questo grande patrimonio storico. La splendida giornata di sole ha reso ancora più piacevoli le attività organizzate nel giardino: lo scambio di semi e piantine per appassionati e curiosi, il teatro per bambini con Teatro Positivo e l'aperitivo culturale con lo storico Pier Carlo Begotti. I commenti dei visitatori ci hanno molto motivati e hanno ripagato l'impegno di tutta la famiglia e degli amici che ci supportano nell'organizzazione. Quest'anno abbiamo contato circa 250 visitatori e diversi sono stati gli ospiti internazionali provenienti da Venezuela, Colombia, Canada. Con grande sorpresa abbiamo ricevuto anche la visita del Ministro della Cultura, Turismo e Artigianato del Niger che, trovandosi a Valvasone, ha apprezzato la bellezza del borgo medievale con il suo castello ed è stato poi accompagnato dal Sindaco nel nostro Mulino. Ci auguriamo di riproporre questo evento anche il prossimo anno e di poter presto ospitare visite didattiche con le scuole del territorio e altri interessanti eventi.



## Notizie dalla biblioteca ad un anno dall'apertura

A poco più di un anno dalla sua apertura, la nuova Biblioteca nella sede di Arzene conta oltre cinquecento utenti attivi.

La biblioteca civica di Valvasone-Arzene si rifà il look: la vecchia sede nella casa storica del notaio Antonio Nicoletti, cui era intitolata, si sposta nell'edificio dell'ex Municipio di Arzene, con spazi molto più ampi e appositamente rinnovati. La biblioteca prende il suo nome dalla poetessa e scrittrice friulana Novella Aurora Cantarutti (1920-2009) originaria di Spilimbergo. Di quest'ultima, la famiglia ha lasciato in dono la macchina da scrivere originale e funzionante che la poetessa ha utilizzato fino al 2007.

Gli spazi interni si sviluppano su due piani e comprendono sale per: bambini, dai primi passi fino alla pubertà, passando da racconti a romanzi e saggistica specifica per ragazzi; adulti, con la sala principale dedicata ai romanzi (rimasta intitolata al notaio Nicoletti) e ancora saggistica, testi in lingua e una sala che comprende tutte le precedenti categorie di libri in lingua Friulana. Gli spazi sono generosi e ben illuminati rendendo l'ambiente ben più di un luogo di consultazione e prestito di libri.

È interessante notare, tra le tante statistiche che avremmo potuto scegliere, come per esempio i quasi diciottomila volumi presenti o i

quattromila prestiti, che abbiamo preferito porre l'attenzione sull'indicatore degli utenti attivi fin dal principio. Un numero consistente che riflette la fiducia riposta e la soddisfazione ricevuta da queste persone all'interno di questo luogo di cultura e integrazione. Oltre a ciò, non sono mancati gli appuntamenti e le feste per bambini e ragazzi ospitate durante l'arco dell'anno. Dalle visite con letture animate ed attività laboratoriali delle classi elementari, passando per letture e giochi delle feste a tema, sempre apprezzate da bambini e famiglie.

Anche le serate rivolte agli adulti organizzate e gestite in luoghi e aziende di produzione ecosostenibile all'interno delle tre comunità, sono sinonimo dei primi passi verso un percorso di maggiore coesione e partecipazione sana e stimolante. Ad Arzene, nonostante ci sia il nostro parroco a tenere vivo il tutto, fa sempre piacere ricevere una mano; cercare di sostenerci tutti a vicenda offrendo sempre di più ai ragazzi e agli anziani dei nostri paesi deve essere la nostra missione comune. Quale posto migliore della casa dei libri e custode del sapere.

La funzione della biblioteca è certamente quella di offrire un servizio e un'assistenza a tutti i cittadini dando loro risposte sia per necessità che diletto; tuttavia, c'è molto altro e vale la pena sempre

investire in questi aspetti poiché sono un prezioso tesoro per tutta la comunità. È importante cercare di perseguire un servizio sempre più puntuale ed efficace, come altrettanto lo è cercare di offrire un rifugio sicuro per i corpi e le menti delle oltre cinquecento persone eterogenee che, affezionate, hanno continuato a frequentare regolarmente gli spazi e usufruire dei servizi della biblioteca. Famiglie con nonni e bambini, ragazzi, studenti, lettori appassionati di ogni età che hanno il diritto di essere sostenuti e di avere un luogo con tanti spazi e tanto potenziale, accessibile e vicino.

Con queste premesse e la voglia di migliorarsi ancora di più, rinnoviamo il nostro augurio alla bibliotecaria Serena e a tutto il suo staff per un anno ancora più positivo e in fermento e consigliamo ai pochi a non aver ancora visitato la nuova sede di fermarsi quando di passaggio e lasciarsi incuriosire dai titoli proposti o bazzicare tra le sale; magari terminata la messa potete far anche loro una visita.



## Fiesta da la Madona dai Crips

Non può mancare di rubare uno scatto durante la celebrazione della messa, l'8 settembre 2023, presso il capitello dei Crips. Buona la compagnia che ha concluso il ritrovo con un buon rinfresco! In questo capitello nel mese di maggio si recita ogni sera il rosario e ben frequentato da chi abita vicino... e non solo.



## Un viaggio pellegrinaggio nei luoghi degli Atti degli Apostoli



La chiesa crollata di Iskenderun

Alla fine di aprile 2023 quattro parrochiani hanno partecipato ad un viaggio pellegrinaggio in Turchia, per ripercorrere le **orme di San Paolo e San Barnaba** e per **incontrare alcune comunità cristiane** là presenti.

Il primo impatto è stato con le conseguenze del terribile terremoto che ha colpito, lo scorso febbraio, l'area sud orientale del Paese con migliaia di morti e distruzione, città abbandonate, tendopoli, ma anche solidarietà internazionale e lenta ripresa. L'antica Antiochia sull'Oronte, Antakya, praticamente non c'è più e speriamo che si salvi qualcosa dei segni di cristianità presenti!

Il viaggio è stato un percorso di ricognizione di alcuni luoghi teatro del libro degli Atti degli Apostoli, coniugando geografia, storia, archeologia, cultura per riflettere sull'attuale evangelizzazione meditando sulla prima e conoscere la "chiesa canonica" a partire dall'opera di Luca.

La guida d'eccezione, il vescovo Paolo Bizzeti, dal 2015 vicario apostolico dell'Anatolia, ha accompagnato il gruppo alla scoperta di alcuni aspetti della realtà di un Paese vicino e lontano, ponte tra oriente e occidente, con le sue problematiche, che ci toccano molto da vicino. Ancora più prezioso il suo accompagnamento spirituale tra le pagine della Bibbia che narrano i fatti accaduti e le esperienze vissute nei luoghi concreti visitati. **Leggere la Bibbia sulla Terra dov'è nata è un'esperienza entusiasmante,**

**immersiva, che coinvolge tutti i sensi:** la vista dei luoghi, la consistenza della terra che calpesti, le parole che ascolti mentre osservi i colori del paesaggio che cambia ad ogni curva, i profumi, l'aria mediorientale dei volti. A volte hai l'impressione di non aver mai letto certe pagine o di non aver colto particolari essenziali del testo sacro.

Antiochia di Siria, Tarso, Konya, Sille, Yalvac (Antiochia di Pisidia), Perge, Antalya...

Ma oggi, come si vive da **minoranza insignificante?** Lo sanno bene **P. Antuan Ilgit**, nominato Vescovo Ausiliare del Vicariato Apostolico di Anatolia il 28 agosto 2023, che in aprile era ancora Vicario Generale e Cancelliere del medesimo Vicariato, che ha raccontato la sua esperienza di conversione in un Paese musulmano. Lo sanno anche il Direttore della Caritas Anatolia, **John Farhad Sadredin** e **Maria Grazia Zambon**, in Turchia da 22 anni per camminare insieme ai cristiani di questa terra. Lei la chiama **la spiritualità della "porta aperta"**: prima ai cristiani (a Konya, che conta 2.500.000 abitanti, i cristiani sono una quarantina, locali e africani universitari, operai, profughi siriani e iraniani cristiani); ai pellegrini di tutto il mondo per testimoniare la presenza di "pietre vive"; agli altri (musulmani, atei, deisti...).

I pellegrini hanno vissuto momenti di riflessione, preghiera e condivisione perché questa Terra del primo annuncio del Vangelo aveva un annuncio particolare per ciascuno



Gruppo pellegrini nella Chiesa di S. Paolo a Tarso

Significativo è stato cercare di rispondere alla domanda: com'è riuscito il Cristianesimo a diffondersi in poco più di tre secoli fino al punto di diventare una religione riconosciuta?

Dalla condivisione fatta dai pellegrini insieme al vescovo Paolo è emerso che ciò che attirava nei cristiani era lo **stile di comunità** che vivevano, nella quale crescevano legami relazionali oltre il legame di sangue e con **un'attenzione concreta a chi era emarginato; la capacità di entrare in altri contesti culturali:** i primi cristiani riuscivano a tradurre l'essenziale della propria fede nella cultura dei popoli che incontravano; **la coscienza del valore di sé come persone amate da Dio** che perciò **non avevano paura di testimoniare Gesù; il valore del perdono cristiano:** i peccati non vengono cancellati, ma diventano occasione per accogliere la grandezza dell'Amore di Dio; **tutti sono discepoli**, non vi è distinzione tra classi sociali; **la gratuità:** il cristiano dona senza chiedere nulla in cambio; **la solidarietà** attraverso la condivisione dei beni.

I primi cristiani erano tutti laici e ciò che contava era l'essere battezzati, la comunità dei cristiani era tutta missionaria, non poteva tenere per sé la persona di Gesù, percepito come persona viva da chi lo cerca (anche oggi diversi profughi sentono Gesù una persona viva)

Il cristiano è colui che si sente al sicuro, non teme chi può fargli del male, l'essere tradito, l'essere deluso o non essere capito perché confida in Dio!



Pellegrini davanti ai resti della colonna sulla quale viveva lo stilita San Simeone il Giovane

## Compleanni



**ANGELO GRI, originario di Arzene**, il 14 maggio scorso ha raggiunto il traguardo dei 100 anni, essendo nato nel 1923. Angelo vive a Pordenone con la moglie Genny ed è stato festeggiato oltre che dalla famiglia, anche dal Sindaco di Pordenone che, a nome dell'Amministrazione comunale, ha consegnato al festeggiato una pergamena a ricordo dei suoi primi 100 anni, con l'augurio di continuare ad essere luce di speranza per la sua famiglia e le future generazioni. Angelo è stato festeggiato anche dagli abitanti della contrada dove abita che hanno organizzato per lui una bicchierata.

Nella foto lo vediamo in un momento dei festeggiamenti. Da sinistra la nipote Elena con il compagno Andrea, la moglie Genny, la figlia Gianna con il marito Gianni, Angelo, il Sindaco di Pordenone accompagnato dall'assessore Elena Ceolin.

## Anniversari di matrimonio



Hanno festeggiato i loro primi 50 anni di matrimonio di **WILMA CARNIEL e ANTONIO MANNO** sposati il 04.06.1973 nella chiesa di Arzene con Don Natale. Auguri!



Il 24.08.2023 hanno festeggiato 20 anni di matrimonio **MARIANGELA BOSA e STEFANO PELOSO**. Auguri dalla Redazione!



**TERESA FABRIS** ha festeggiato il suo 90 compleanno, il 18 settembre 2023, qui in foto la vediamo insieme alla figlia Olivia Vigna e ad una parte di care amiche venute a fargli visita in questo giorno così importante. Allietato a sorpresa anche da un breve momento in musica con Paolo Forte e la sua fisarmonica, per ricordare la gioventù passata.



## Cinque generazioni nel segno di nonna Zoe

L'ultima arrivata, Matilde Pucciarelli, ha pochi mesi di vita. Un batuffolo di dolcezza e tenerezza venuto al mondo lo scorso maggio, ad allietare una famiglia speciale. Infatti Matilde può contare sull'affetto di genitori, nonni, bisnonni e anche della trisavola, Valeri Zoe, classe 1922, residente a Arzene, che proprio nel novembre scorso ha tagliato il traguardo delle 100 candeline. Una famiglia alla quinta generazione, tanti figli, nipoti, pronipoti, impossibile tenere il conto. Benvenuta Matilde, che la forza della trisavola Zoe posso accompagnarti in tutta la tua vita. Nella foto a partire da destra la piccola Matilde figlia di Giulia e Luca Pucciarelli, figlio di Serenella Lenisa e nipote della compianta Nelide Coral (nella foto la sorella Renata Coral) figlia della Trisavola Zoe Valeri.



## Battesimo



Il 18.06.2023 nella Chiesa di San Michele Arcangelo ha ricevuto il Santo Battesimo **EVA BORSOI** di Carlo e Giulia Maniago originaria di Arzene. Eva è nata a Pordenone il 24.12.2022.

La famiglia abita a Fiume Veneto. Nella foto la vediamo insieme alla sorellina Anna, alla Madrina: Claudia Castellan e al Padrino: Nicola Bonavolta.

## Lauree



Il 16.12.2022 ha conseguito la laurea triennale in Scienze per l'ambiente e la natura presso l'Università degli Studi di Udine, **XAVIER FORTE**, nipote dei nostri compaesani Tiziano Forte e Bruna Gri.. La tesi ha come titolo: *Zerynthia polyxena nella Foce dell'Isonzo: relazione tra clima e habitat*. Ora proseguirà gli studi frequentando la magistrale in "Evoluzione del comportamento animale e dell'uomo" all'università di Torino. Buona avventura e congratulazioni dalla Redazione!



Il 15.06.2023, con votazione 110 e lode, ha conseguito la Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali e Studi Europei presso l'Università degli Studi di Firenze, **STEFANO FILIPUZZI**. La sua tesi riporta il titolo: *Verso una Federazione Europea di Regioni. Una proposta per rafforzare la Democrazia e la Governance dell'UE*. A lui giungano le congratulazioni di tutta la Redazione!



Il 07.07.2023 ha conseguito la laurea magistrale specialistica a ciclo unico in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Udine, con una tesi dal titolo *Ipertensione e COVID-19. Differenze di suscettibilità e outcomes in pazienti che assumono ACE-inibitori*, Sartani o altri farmaci antipertensivi, **INES FORTE**, nipote dei nostri compaesani Tiziano Forte e Bruna Gri. Congratulazioni dalla Redazione!

## Festa al capitello del Maiaroff



Foto scattata al capitello l'ultima sera di Rosario a maggio 2023.



Il 03 giugno 2023 ha compiuto 15 anni il Capitello del Maiaroff. Per l'occasione gli abitanti della borgata hanno organizzato un rinfresco con carne alla griglia, panini e dolci.

## Corpus Domini

Domenica 11 giugno è stato celebrato il Corpus Domini. Alla messa delle 11 è succeduta la processione per le vie del paese.



## 30° Anniversario di fondazione del centro immersioni Corallo Sub



Il centro immersioni corallo sub è un'associazione sportiva affiliata all'A.N.I.S. (Associazione Nazionale Istruttori Subacquei). Il centro è nato il 04 febbraio 1993, grazie alla volontà di sette soci fondatori. Lo scopo, oltre

a quello di raggruppare gli appassionati di subacquea, è soprattutto quello di divulgare questo sport attraverso la Scuola annessa al Centro, in via Molinuzzo ad Arzene. Infatti negli anni sono stati rilasciati varie centinaia di brevetti, dai primi livelli, ai corsi di specializzazione più avanzati, con allievi di tutte le età. Congratulazioni per questo importante traguardo!





## GARA CICLISTICA FEMMINILE

Domenica 6 agosto 2023 le strade del nostro Comune, insieme a quelle di San Martino al Tagliamento e San Giorgio della Richinvelda, hanno visto sfrecciare su due ruote più di 130 atlete provenienti da tutta Italia e non solo (erano presenti infatti anche

una squadra slovena e una squadra australiana). Si trattava del 28mo Giro della Provincia di Pordenone Donne Open organizzato dalla locale Associazione Ciclistica Dilettantistica Valvasone. La conclusione della gara è avvenuta davanti all'ex municipio di

Arzene, sede attuale della biblioteca. Il numeroso pubblico, che talvolta ha assistito alla gara direttamente dai balconi di casa, ha così potuto trascorrere una mattinata di grande sport. E congratulazioni alla vincitrice Giorgia Bariani.

L'Associazione Ciclistica Dilettantistica Valvasone, ha portato a casa anche un discreto numero di podi nazionali: doppia vittoria per Elena D'Agnesi ai campionati italiani su pista e a Darfo Boario (BS) su strada; bronzo su pista per Eleonora Deotto. Infine tre i successi ai Campionati Regionali e Provinciali: Emma Visintin, Piera Barattin e Anna Momesso, nostra concittadina. La Festa Tricolore ha avuto luogo sabato 28 agosto 2023 al Casato Bertoia di San Lorenzo. Congratulazioni a tutte le atlete!



## Inaugurazione TREZERO



La cantina Trezero nasce nel 2016 e unisce 4 ragazzi che hanno a cuore la tutela dell'ambiente, delle persone che lo abitano e la voglia di partecipare attivamente alla mitigazione dei cambiamenti climatici, pur facendo agricoltura e realizzando un'ottimo vino: Stefano e Alessio Gri, Alessandro Tantin e Matteo. Il suo nome è TRE come il numero dei suoi fondatori e ZERO come l'impatto ambientale che puntano a raggiungere.

La cantina ha infatti alcune delle più prestigiose certificazioni di sostenibilità. Da luglio 2023 finalmente la cantina è aperta al pubblico in via Tabina a Valvasone. In bocca al lupo ragazzi! Aspettatevi di venire intervistati per il prossimo numero del nostro Bollettino.



## Luglio Arzenese 2023



### a. Un dipinto silenzioso

I tradizionali festeggiamenti della Madonna del Carmelo hanno fatto da cornice a un interessante momento legato alla divulgazione dell'arte rinascimentale, fortemente voluto da Don Daniele e realizzato con la collaborazione e lo zelo investigativo di Dani e Adriana Pagnucco, nella serata di martedì 11 luglio. Pregevole esempio di quest'arte è la pala che spicca sull'abside della parrocchiale di Arzene, ci siamo abituati a vederla e ora finalmente abbiamo potuto guardarla con occhi diversi. E' un dipinto che pone, innanzitutto, un interrogativo fondamentale riguardante la sua paternità, non se ne conosce l'autore; inoltre non sono stati trovati riferimenti o indicazioni in merito alla sua provenienza o al suo acquisto: questi misteri hanno suscitato la curiosità, attivato la ricerca e fatto avanzare ipotesi. Interpellati nel tempo, studiosi di specchiata fama, non hanno espresso con certezza un autore ma formulato supposizioni sulla base di un'analisi storica e tecnica competente: sono emersi i nomi di Gasparo Narvesa, Pomponio Amalteo, entrambi attivi in zona Veneto Friulana. Si tratta di una Sacra Conversazione, una rappresentazione della Madonna in trono col Bambino, attorniata da santi: un genere diffuso in epoca rinascimentale di cui si conoscono illustri esempi (Piero della Francesca, Giorgione, Tiziano Vecellio, Giovanni Antonio de Sacchi, il Pordenone).

"Conversazione silenziosa" il titolo assegnatole, spiega Ester Pilosio, appassionata esperta e divulgatrice di storia dell'arte, che ci ha condotti per mano in un dettagliato itinerario attraverso l'opera. Analizzandone la struttura iconografica, i dettagli dei volti, la scelta dei santi rappresentati dei loro attributi: (elementi che servivano ad identificarli e rendere le opere accessibili a tutti i fedeli) la pala ci parla e ci dice che si è certamente in presenza di un'opera importante, il cui autore era certamente esperto, preparato, abile, di un certo prestigio. Elementi che fanno pensare a un valore dell'opera, in ducati, consistente: perché allora non esiste alcun cenno sul suo acquisto o donazione, nei vari archivi consultati? Questa mancanza di testimonianze rende l'opera avvolta da un enigma che incuriosisce e la rende ancora più cara. I "chissà"

ad essa legati ci interpellano, ci portano ad apprezzarla per ciò che essa è: bella e il bello ci fa bene.

Il percorso artistico è stato accompagnato dagli interventi musicali del maestro organista Walter Spadotto, che ha proposto brani di epoca moderna.



Da sinistra San Rocco, mostra la piaga e ha vicino a sé il cane; San Leonardo ha i ceppi dei prigionieri; San Sebastiano trafitto da frecce e rappresentato insolitamente accovacciato; Sant'Agostino con mitra vescovile libro e pastorale. La Madonna presenta fisionomia e abbigliamento di una semplice popolana.

### b. Torneo di Calcetto

Non può mancare durante il Luglio Arzenese il torneo di calcetto che quest'anno ha avuto luogo nel cortile dell'OratorioNOI la sera di mercoledì 12 luglio. Siamo felici di aver visto anche quest'anno un nutrito gruppo di giovani e meno giovani sfidarsi in un agguerrito torneo, tra battute, risate e la consueta sportività che contraddistingue questo evento.



### c. Insieme a cena

Giovedì 13 luglio invece la Comunità si è riunita, insieme alle associazioni ed ai volontari del Coloriamo l'Estate per una squisita cena a base di porchetta. Una serata per condividere un pasto, tante chiacchiere, molte risate e momenti spensierati.



### d. Festa della Madonna del Carmelo del Carmelo

La tradizionale processione con la Madonna del Carmelo domenica 16 luglio durante la messa della sera. La processione si è snodata per via S.Michele, via Alpi, via della Villa fino all'incrocio con via Respotia e ritorno per via Chiesa. Grazie a chi ha portato la Madonna, a chi ha portato la croce, alle donne che hanno decorato sapientemente il baldacchino e agli *scampanotadors* di San Lorenzo che hanno suonato ad arte le campane della chiesa grande.



### e. Presentazione dei lavori a Santa Margherita

Nella serata di venerdì 21 luglio 2023, in occasione della festa di Santa Margherita, nell'omonima chiesetta, sono stati presentati i lavori di restauro. Diverse le persone che hanno collaborato al progetto e che hanno riassunto quanto realizzato nel corso di diversi anni (un po' perché i lavori accumulati erano diversi, un po' per i ritardi subito a causa della Pandemia da Covid-19).

Il primo a prendere parola è stato Marco Siri, direttore dei lavori.

Nella sua relazione, molto schematica e concreta, ha esposto tutti i restauri e le migliori da lui stesso guidate:

- È stata messa in sicurezza della copertura della chiesa (in 2 anni, 2018-2020): eliminando il tetto vecchio e inserendo un manto nuovo ignifugo, isolante e areato;
- Si è intervenuti sulle capriate per renderle maggiormente solide utilizzando delle resine apposite;
- Per quanto riguarda le murature laterali, è stato fatto un intervento contro l'umidità;
- L'interno della chiesa è stato imbiancato, con attenzione a non intaccare gli storici affreschi;
- Le campane sono state automatizzate. Il timer che ora permette alle campane di suonare ogni giorno a mezzogiorno (e non solo), è stato correttamente impostato dal giovane Mattia Gri (neanche gli esperti di campane sono riusciti, lui sì);
- E poi un importante intervento: il rifacimento della facciata esterna con la rimozione del vecchio intonaco e il recupero di quella originaria in sasso e mattone;
- In ultimo il riscaldamento nuovo.

A seguire l'architetto Alessandro Serena è intervenuto con un poetico racconto della storia della chiesa, dei suoi affreschi e dei suoi quadri, magistralmente restaurati da Giancarlo Magri. Per ultimo, ma non per importanza, è intervenuto William Bertoia che ha realizzato il mosaico dell'altare in occasione del 50 anniversario del suo matrimonio con Rosanna, opera che fa il paio con l'icona dell'ambone a Valvasone. Per

lui un'opera semplice ma significativa e con un profondo significato affettivo...la sua vita nel mondo del mosaico è nata proprio dalla borgata di Cjã di Sot dove si trova la chiesetta di Santa Margherita. La serata è stata allietata da alcuni brani musicali eseguiti da Maestro Lorenzo Marzona all'armonium, rinnovato da Roberto Gri; accompagnato dalla soprano Marianna Prizzon di Trieste:

- J.S. Bach - *Bist du bei mir (Se tu sei con me)*
- Girolamo Frescobaldi - *Se l'aria spira*
- Claudio Verdi - *Si dolce è il tormento*
- Francesco Cavalli - *Cantabo Domino*
- G.F. Haendel - *Lascia ch'io pianga*



## PREVISTE FORTI GRANDINATE...

Come in varie zone del Friuli anche nel territorio di Arzene la grandine ha mostrato il suo aspetto distruttivo, in maniera pesante e devastante. Gli eventi si sono succeduti nel mese di luglio (13, 24, 25) e agosto (6) in orari diversi e con intensità differenti.

Un tempo nelle comunità si provvedeva, con parroci, sagrestani e cittadini comuni, a intervenire con il suono ininterrotto delle campane ogni qualvolta nel cielo si affacciavano nubi minacciose, venti non soliti e caldo soffocante. Contemporaneamente nelle case si accendeva la candela benedetta il giorno della madonna Candelora e si bruciavano ramoscelli di ulivo benedetti nel periodo pasquale per supplicare un aiuto divino contro il tempo cattivo; si recitava *"a fulgare et tempestate..."* o si invocava *"santa Barbara benedeta ten lontan il ton e la saeta"*.

Si sono poi inventati lanci di razzi, spari e altri meccanismi con la speranza di evitare i danni dalla grandine ma... "il tempo fa quello che vuole!".

Un dato curioso quello di quest'anno ad Arzene.

Il 13 luglio, il maltempo è capitato a mezzogiorno quando le campane battevano le 12.00, poi hanno continuato per annunciare il pranzo e, fatte azionare da don Daniele, hanno proseguito a distesa per il temporale; ce la siamo cavata più che bene. Le altre tre volte gli orari erano diversi e non si sono suonate le campane, con il parroco fuori parrocchia, in quanto non c'è stato nessuno in grado di farlo. Un pensiero finale: è una casualità? Le onde prodotte dalle campane allontanano le nubi cariche di grandine? Si può pensare ad un intervento prodigioso?

Ognuno la pensi come meglio crede senza erigersi a possessore della verità.

Alla Redazione è stato raccontato che dalla seconda metà degli anni '40 la grandine nel nostro paese era talmente frequente che non si riusciva nemmeno a fare il vino in casa...ci chiamavano i *tanpietins di Darzin*.

**Dalla Protezione Civile ci fanno avere un piccolo riassunto fotografico, di alcuni loro interventi nel nostro Comune:**



L'uva quasi completamente distrutta di un agricoltore locale

Molti giovani emigrarono e andarono a lavorare in zone meno piovose. Non a caso le nostre zone furono scelte dall'allora Ministero dell'Agricoltura come zona di esperimenti sistematici per i razzi antigrandine (inizio anni '50). Aldo Scodellaro ricorda chiaramente che la latteria distribuiva questi razzi da sparare per inibire l'effetto dei temporali. Il funzionamento di questi razzi è piuttosto complesso quindi non lo spiegheremo qui, ma pare funzionassero... o almeno così riportarono diversi governi europei dell'epoca.

Si dice poi che le grandinate ad Arzene cessarono con l'inaugurazione della Nuova Chiesa. Chi ha orecchie per intendere...intenda!



## Una Festa della mamma speciale

Ci giungono molto graditi questi scatti dai festeggiamenti della festa della mamma al Centro Anziani di San Martino al Tagliamento, frequentato da diversi nostri compaesani.



## Coscritti classe 1973

Tanti auguri ai coscritti della classe 1973 di Arzene, Valvasone e San Lorenzo che hanno compiuto 50 anni. Qui ritratti in chiesa dopo aver partecipato alla messa.

## Festa dell'Emigrante

15 agosto Festa dell'Assunta. A Valvasone, in località Casamatta, le parrocchie e il gruppo locale degli alpini hanno organizzato l'annuale festa dell'emigrante, nata decenni fa per incontrare gli emigrati di ritorno per le ferie e la visita al paese d'origine. Don Domenico Zannier, nella sua toccante omelia, ricca di significativi ricordi familiari di emigrazione e di spunti di riflessione sul fenomeno migratorio contemporaneo, ha salutato con affetto don Vitaliano Papais che purtroppo quest'anno non è potuto venire in Italia, ma che sicuramente è stato presente spiritualmente alla festa. Alla festa ha partecipato un gruppo di consiglieri del Direttivo EFASCE ed è stato distribuito il volume "Giacomo Maniago, diario di un friulano alla campagna di Russia." della collana TESTIMONI. Memorie, diari e biografie. Giacomo Maniago, originario di Arzene, quando veniva in Italia, partecipava alla Messa dell'emigrante a Casamatta. Speriamo di riuscire ad organizzare una serata di presentazione di questo libro anche ad Arzene quanto prima.



## In gita...

Le nostre suore insieme a don Daniele e Livia Gabbana in "gita" a Canale d'Agordo questa estate.



## Una preghiera semplice

Dalla Svizzera ci fanno avere questa preghiera che volentieri condividiamo per aiutare grandi e piccini a pregare insieme:

*Angelo Santo  
Stammi vicino,  
dammi la mano,  
sono piccino,  
se tu mi aiuti  
con il tuo sorriso,  
andremo insieme  
in Paradiso.*



## Trentesimo anniversario dell'Ordinazione sacerdotale di don Daniele

Ad aprile, subito dopo Pasqua, un piccolo gruppo di parrocchiani di Arzene, San Lorenzo e San Martino ha cominciato a riunirsi in segreto per organizzare una festa a sorpresa per il 30mo anniversario di sacerdozio di don Daniele. Alle loro riunioni si sono aggiunte via via altre persone, i giovani... e poi le associazioni...le idee non mancavano, le discussioni nemmeno...ma alla fine si è deciso: sorpresa inaspettata il 6 giugno con consegna del regalo e rinfresco organizzato dagli Alpini. Messa alla presenza dei cori riuniti (Arzene, San Lorenzo e San Martino) e buffet domenica 11, in occasione del Corpus Domini, con la collaborazione delle associazioni e di chi avesse voluto contribuire con qualcosa.

Non è stato facile mantenere il segreto. Anche perché bisognava avvisare famiglia e popolazione senza che lui lo sapesse...ed allora, di notte, alcuni volontari hanno distribuito dei volantini con su scritto "SEGRETISSIMO"...però pare che la voce non si fosse sparsa prima del tempo. Così martedì 6 giugno, data precisa dell'anniversario, a Santa Margherita la gente in chiesa non ci stava: sorpresa riuscita!



Per domenica le cose sono andate un po' diversamente...è successo che sua mamma la sera prima si è fatta sfuggire che sarebbe venuta a trovarlo per fare festa con la Comunità. Ma non fa nulla! Siamo riusciti a sorprenderlo lo stesso con amicizia, sostegno, fraternità...ed un "piccolo" cartellone che lo ha messo alla prova. Un enorme ringraziamento va a tutte le associazioni che hanno collaborato sia con la presenza che con il servizio, alle Suore Francescane, a don Galiano Lenardon per essere stato delicata presenza e alla sorella del don, Sandra, che ci ha aiutato da lontano ad organizzare questa bella sorpresa.



Il 28 giugno in occasione del suo anniversario di sacerdozio, don Daniele è andato a far visita a suor Flora Brillo che, come lui, ha festeggiato un traguardo importante. Eccoli ritratti insieme a Montebelluna. Da sinistra vediamo suor Paola Cover originaria di Fontanafredda delle suore elisabettine di Padova che ha festeggiato 40 anni di vita religiosa, suor Flora nel 60mo della professione religiosa tra le figlie di Maria Ausiliatrice (celebrato il 05.08.23), per tanti anni cuoca in Asilo a Fontanafredda già dai tempi di don Daniele, e suor Rita, che fu superiora nella stessa scuola materna. Auguri a tutti e quattro!





## Festa della mamma

Tutti all'opera con matite, pennarelli, forbici, carta e cartoncini colorati per realizzare uno specialissimo biglietto per la festa della mamma! Grazie alle nostre meravigliose catechiste che non smettono mai di trovare idee originali per ogni occasione dell'anno.



## Ultimi giorni di catechismo prima della pausa estiva

### a. Rosario con i genitori



Un momento di riflessione e preghiera che ha unito i bambini del catechismo ai loro genitori. Su ogni grano del rosario le famiglie hanno poggiato un sasso, segno della preghiera che li ha uniti in quel giorno.

### b. Tutti sul campanile



Che conclusione di anno catechistico sarebbe senza una passeggiata in salita per giungere in cima al campanile? Da lassù si vede tutto il paese! Che emozione!

### c. Festa di fine anno catechistico



E infine, complice la giornata favorevole, un pomeriggio di giochi per lasciarsi in allegria.

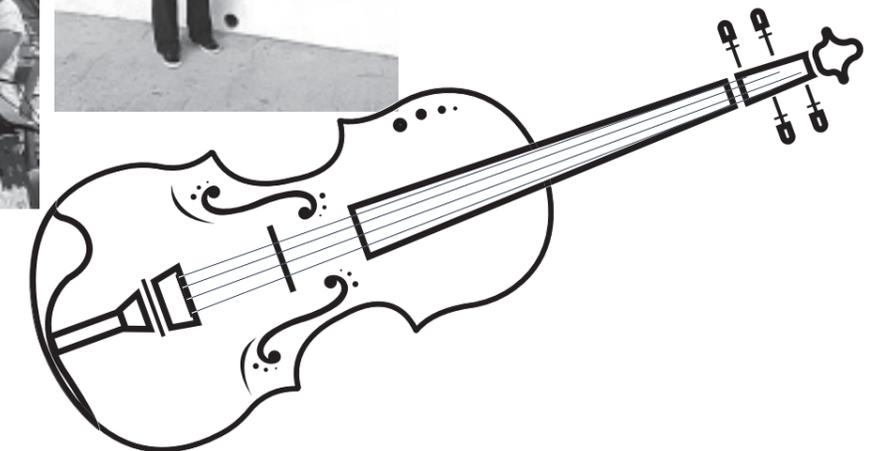


## Violiniste talentuose

Dal 29 giugno al 2 luglio 2023 si è svolto a Barcis il Campo musicale rivolto agli allievi (medie) della Filarmonica di San Vito al Tagliamento, dove per la prima volta sono stati inseriti gli archi, oltre agli strumenti a fiato e percussione. Tra i partecipanti vediamo al violino **Alice Dozzi**. Giornate intense di studio per gli allievi e i maestri con l'obiettivo di realizzare un concerto d'insieme. Non sono mancati momenti di gioco e leggerezza. Uno dei più grandi insegnamenti di questo Campo è stato che "la fatica più grande non è imparare a suonare uno strumento, bensì suonare in gruppo in quanto deve esserci un'unica sintonia".



**Irene Peloso**, allieva di violino alla scuola di musica "Bertrando", ha ottenuto un ottimo risultato all'esame in Conservatorio tenutosi il 16 settembre 2023 presso il Conservatorio Tomadini di Udine, preparata dal M.o Oscar Pauletto e accompagnata al pianoforte dal M.º Paolo Scodellaro. Tantissimi complimenti!





Uno scatto dalla prima delle tre giornate di iscrizioni alle attività estive. Grazie mille a Monica Mio, Tiziana Sclipa, Ambra Tonet e Arianna Zuliani per aver organizzato e gestito tutta questa importante e delicata fase.



Alcuni animatori intenti ad organizzare i cartelloni per il Coloriamo l'Estate 2023.



All'opera per issare il lenzuolo che, una volta appeso, dà ufficialmente il via alle attività estive!



Irene Peloso e Chiara Del Colle hanno lavorato senza sosta tutta la settimana per realizzare un murales speciale che avrebbe visto, al posto delle foglie, l'impronta delle mani di tutti i bambini che hanno partecipato al Coloriamo 2023.





Vari momenti di gioco, di bans... il pranzo!



A conclusione di ogni giornata gli animatori si sono riuniti in cerchio, insieme al don e ad alcuni adulti per discutere l'andamento della giornata ed eventuali cose da migliorare.



Momenti dalla scenetta dell'ultimo giorno: Shrek (interpretato da Mattia Gri), Ciuchino (interpretato da Mattia Petozzi) e la Draghessa (interpretata da Tommaso Cherubin e Maicol Pittao) intenti a salvare la principessa Fiona.

Gli animatori al completo. Lato A e lato B!



Terminato l'anno scolastico l'oratorio Noi, (ex asilo) si anima. È un pullulare di voci, musica, colori, un'allegria confusione. Gli animatori, cioè i ragazzi delle superiori ma anche universitari preparano le attività e i giochi delle quali fruiranno i partecipanti dalla prima elementare alle medie nella settimana di Coloriamo.

Intanto arrivano le iscrizioni.

Voci da salone...

- Quanti iscritti? Un centinaio?
- Di più, ci sono aggiunte.
- Dove li metteremo? Ci saranno adulti sufficienti nei laboratori?
- Quante squadre? Quanti laboratori?
- Pronto lo striscione?
- Come sempre ce la faremo.

Arriva il 19 giugno, un formicaio colorato con 140 ragazzini, una quarantina di animatori pronti per iniziare l'avventura di Coloriamo che quest'anno ha per tematica SHREK. I laboratori calibrati per fascia di età sono 11: mostriciattoli, bruchi, fuori porta, pannelli, cornici, centro tavola, fare la carta, girandole, casetta per gli uccellini, draghi e conoscenza delle api. Come da copione la giornata inizia con il ritrovo nel campetto e la divisione in squadre. A seguire un

momento di riflessione e i giochi all'aperto. Oltre un centinaio di partecipanti rimane per il pranzo comunitario al gazebo. La ripresa pomeridiana parte con il collaudato canto "Coloriamo l'estate" accompagnato dalla chitarra e poi la divisione nei vari laboratori. Una trentina di adulti di ogni età è pronta a guidare e seguire i ragazzi. Alcuni adulti non potendo essere presenti hanno preparato a casa il materiale di base per alcuni laboratori. Nelle edizioni passate tutti i ragazzi hanno creato un manufatto uguale da portare a casa come ricordo. Quest'anno invece, su una parete dell'Oratorio è stato dipinto un grande albero e le impronte delle mani di ogni singolo bambino sono diventate le foglie. A conclusione della settimana una festa finale con un momento conviviale fra partecipanti e familiari. Mettersi in gioco, lavorare insieme, superare le momentanee difficoltà diventa un momento di arricchimento per tutti.



### FUMETTIAMO

Piccoli artisti all'opera durante le due settimane di Fumettiamo. In questo laboratorio i ragazzi imparano le basi del fumetto, del fumetto e della composizione, nonché come si fa a raccontare una storia a fumetti. Dopodiché spazio alla fantasia, i temi che emergono sono sempre i più disparati: c'è chi racconta storie personali, chi riadatta storie famose, chi immagina mondi fantastici...se volete vedere i risultati trovate, sul sito della Collaborazione Pastorale ([www.parrochievalvasonearzene.it](http://www.parrochievalvasonearzene.it)) un libretto che comprende tutte le tavole che ci sono arrivate.



### SPORTIVIAMO

Non il laboratorio più frequentato, ma sicuramente il più divertente! Alcuni dei protagonisti dello Sportiviamo 2023 mentre si sfidano in un intenso torneo di pallavolo che ha visto grandi e piccini collaborare avendo sempre in mente i sani principi dello sport.



### CAMPOSCUOLA



Anche quest'anno il Trentino (Castello Tesino-Località Celado-Casa Maso Regolo) ha ospitato il nostro Camposcuola rivolto ai ragazzi delle medie e superiori. Una settimana ricca di esperienze quali la condivisione, l'aiuto reciproco, nuove amicizie, momenti di riflessione, sport e gioco e tanto tanto sonno... non c'era tempo per dormire altrimenti il tempo passava troppo in fretta! Non sono mancate le escursioni in mezzo alla natura rispettando quello che essa ci stava offrendo e...udite: escursione speciale in notturna per visitare l'osservatorio astronomico di Celado dove dei volontari del centro ci hanno permesso di vedere la luna, le stelle gemelle e soprattutto Saturno. Ogni campo dona un'emozione nuova...c'è qualcosa di magico che rende ogni campo un'esperienza unica!



## FESTA DELLO SPORT

Una grande edizione con oltre 100 ragazzi presenti che hanno potuto sperimentare le diverse discipline sportive. Ai ragazzi che hanno completato il "Passaporto" riempito con tutti i timbri delle specialità presenti nel contesto è stata data la possibilità di ricevere un premio speciale. In 5 infatti hanno ricevuto un buono spesa di 30 euro per l'acquisto di materiale sportivo. Un grazie di cuore a tutte le associazioni del territorio e anche quelle che sono venute in supporto dai paesi limitrofi.

È stata l'occasione anche per premiare gli atleti che hanno ottenuto nel corso dell'anno 2023 importanti titoli a livello italiano e in un caso anche a livello europeo. In particolare sono stati premiati con una pergamena i seguenti atleti:

- Maria Basso Campionessa Italiana ASSOLUTA Ginnastica Artistica Libertas categoria P1
- Martina Bellon Campionessa Italiana CORPO LIBERO Ginnastica Artistica Libertas categoria P1
- Gloria Comand Campionessa Italiana PARALLELE ASIMMETRICHE Ginnastica Artistica Libertas categoria C1
- Omar Cecco 1 classificato con 379 punti Campionati Italiani Campagna a Castel di Sangro AQ 21-23 luglio 2023. Categoria allievi maschile compound.



Il gran finale si è avuto con la premiazione di Marika Sato, medaglia d'oro ai campionati europei di kata a Podcetrtek, in Slovenia, chiudendo al primo posto nella finale della specialità Kodokan Ghoshin Jutsu. Congratulazioni a tutti!

## Comunità di San Lorenzo

### FOTO RITROVATE



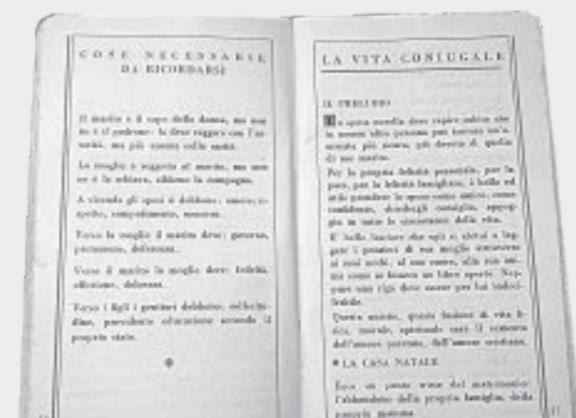
Gino Pignat ci fa avere questa foto riemersa dal Cassetto dei Ricordi. La pubblichiamo molto volentieri.

Lo smagliante sorriso della giovanissima Palmira Bertoia di San Lorenzo di Arzene che a solo sedici anni era stata mandata a "servizio" presso una famiglia romana, si appresta a godersi una delle rare giornate di libertà che gli venivano concesse, sul lungomare di Ostia. Questa foto è venuta alla luce tra le pagine ingiallite di un libretto che gelosamente custodiva Michele (Gigi) Ornella suo marito, forse la prima foto che si scambiarono da fidanzatini, e che papà Gigi regalò a sua figlia Cesarina. Da ammirare con quanta eleganza e signorilità sfoggia la giovanissima Palmira, (siamo nel 1927) nell'aprire l'ombrellone per mettersi a riparo del sole sul litorale romano.



I presenti al corteo nunziale: paggetti Bepi e Luisella Bertoia, Carissimo Bertoia e Angela Ornella a sx Pierina Bertoia in Milan, alle spalle dello sposo Silvano Castellarin di Casarsa, Odetta ed Ester Bertoia, Jaqueline Bertoia.

Per gentile concessione della sposa ritratta in queste foto, moglie di Carissimo Bertoia, da poco scomparso, abbiamo potuto aprire l'albo di nozze e pubblicare queste foto. Il matrimonio avvenuto nel 1958 a San Lorenzo nella chiesa nuova non ancora intonacata, celebrato da un giovane parroco: don Romano Zaccarin. Il papà Romolo Bertoia (moglie Beltrame Anna) ha trasmesso a tutti i figli (Olga, Benito, Grazia, Carissimo, Pace e Nilla) la passione per il canto. Carissimo ha portato avanti questa passione per tutta la vita; prima con Don Daniele De Stefano, poi con don Ruggero Coletti, buon musicista, nella Schola Cantorum di San Lorenzo, che ha vinto un prestigioso premio dalla Scuola di Musica Cecilian della Diocesi di Concordia. Infine ha cantato con don Daniele Rastelli per alcuni anni prima di ritirarsi dal coro, ma partecipando fedelmente alla messa ogni domenica.



Alcune foto del loro libretto di nozze che al suo interno riporta anche alcuni interessanti consigli... (archivio di Marco Salvador)





Estate '90 *devant dal curtif di "Mus"*. Nello scatto possiamo riconoscere da sinistra: Michele Mussio (*Michel di Mus*), Alberto Bertoia (*Berto di Drea*), Edda Bertoia (*Eda dal Muni*), Amalia Colautti (*Malia di Ornella*), Angelo Ornella (*Barba Luti*) e Giacomo Raffin (*Jacu Rafin*).



Famiglia Ornella, negli anni '40. Riconosciamo da sinistra in piedi: Ludovica Bertoia (*Vina di Ornella*), Santa Ornella (*Santina dal Barba Noè*), Caterina Ornella (*Catina di Ros*), Maria Ornella (*Maria di Vitorii*), Palmira Bertoia (*di Batistin*), Amalia Colautti (*la Malia di Claut*) con in braccio la figlia Giuseppina prematuramente scomparsa, Giuseppe Ornella (*Bepi Ornella*), Adamo Ornella (*Cesare*), Michele Ornella (*Gigi*), Angelo Ornella (*Luti*). Seduti: Angela Milani (*Ansuluta di Ornella*) con in braccio Angela Ornella (*Angilina dal Carisimo*) e Giuseppe Ornella (*Bepo Ornella*) con in braccio (?). Seduti davanti ai nonni Cesarina o Olimpia Ornella e Rino Ornella.



L'immagine risale a più di 80 fa e ritrae tre fanciulle che l'obiettivo ha colto nella loro fresca grazia mentre posano per il fotografo in una bella foto ricordo. Quando poi si tratta di persone conosciute e care ecco che il ritratto risveglia affetto e simpatia. Noi possiamo riconoscere: da destra Oliva Lauri mamma di Luciana Castellarin, Italia Bertoia mamma di Dolores, Luigi, Giuseppe e Luisella Bertoia. Infine Lodovina Bertoia mamma di Luigina Gri.

### LE CITAZIONI SERVONO E SALVANO

"Molto spesso la vita che ci immaginiamo non coincide con la vita che viviamo realmente: ma questa non è una cattiva notizia anzi, è una cosa buona, perché significa che il Signore ci sta strappando dall'immaginazione e ci sta mettendo in una situazione concreta" (don Luigi Maria Epicoco)



## ARMANDO



Continua la serie di immagini originali che il nostro don riesce a immortalare con tempismo (il gallo poi si è subito lamentato per la privacy e ha deciso di migrare dietro la chiesa). Beh insomma, qui vediamo il gallo del vicino ispezionare l'entrata laterale della chiesa (versus ex scuole). Continua la sfida a chi trova momenti originali della vita agreste e umana di San Lorenzo.

## Una piazza fiorita

Nei mesi estivi la piazza del nostro piccolo paese si ravviva grazie a molti coloratissimi fiori che quotidianamente vengono curati e annaffiati da un gruppo di attente volontarie che vogliamo ringraziare per il servizio attento, puntuale e per nulla scontato. A godersi la piazza fiorita anche alcuni giovanissimi residenti. Che bello!



## Festa del Santo Patrono

### a. Una mostra davvero originale

La mostra nella casa natale di Harry Bertoia



Alcune delle foto della mostra



Riceviamo e volentieri pubblichiamo questo testo scritto da Lucia Raffin che si è personalmente occupata della mostra.

Per cinque giornate dal 5 al 10 agosto si è voluto celebrare e festeggiare, il nostro patrono San Lorenzo. Con la partecipazione della Proloco e del locale Gruppo AFDS, nonché dei volontari che si sono attivati per questa attività (ormai visti i tempi e le poche disponibilità sembra quasi un'impresa) si è dato vita a serate culinarie a tema, all'immancabile gara di briscola e a una piacevole mostra con tanti ricordi.

Questa mostra nasce dall'opportunità che ho avuto durante il mio mandato

di assessore comunale, di ricevere una richiesta molto particolare: in occasione del viaggio di nozze, Trevor Bertoia, discendente di Domenico Bertoia, ha chiesto se c'era la possibilità di rivedere i luoghi da cui era partito il suo predecessore intorno agli anni 20. A corredare questa richiesta alcune foto, ovviamente sgranate e contrarie, che Domenico aveva portato con sé nella nuova destinazione in Canada.

Di questa opportunità ne ho parlato alla Proloco che ha accettato di buon grado di recuperare questo prezioso materiale e di metterlo a disposizione della cittadinanza. A questo punto si è trattato di ripulire e sviluppare in pannelli le fotografie.

Ci sarebbe piaciuto mettere a fianco le immagini della realtà attuale e per tale motivo ho coinvolto i nostri appassionati di fotografia. Poi, in realtà, abbiamo creato due momenti diversi, dei pannelli con le foto recenti sono stati poi esposti nella zona chiosco mentre le foto "storiche" sono state esposte nell'area riservata alla stalla, presso la casa natale di Harry Bertoia. Due riflessioni guardando queste foto, una grande emozione che si rinnova quando vedi le immagini del "tuo mondo" e ti rendi conto che chi ti ha preceduto ha calpestato questa terra prima di te, sì, ora siamo qui, dove altri saranno in futuro...

Un altro pensiero molto più banale: li vedete (fuori dalla scuola) quanti erano gli abitanti del nostro piccolo paese, uomini prima e poi intere famiglie, che le guerre, la miseria e la fame hanno spinto a cercare un futuro migliore lasciando la terra di origine, è pur vero che questo ha poi consentito a chi rimaneva in paese di ricevere il denaro per poter stare meglio, per acquisire i terreni che lavorava per conto di altri "padroni", insomma di mettersi a posto. È bello sapere che Trevor e la sua giovane moglie, hanno avuto il piacere di tornare a vedere dal vivo quello che è stato il paese natale dei propri avi.



Trevor Bertoia con sua moglie Jenny in visita a San Lorenzo, ad Arzene... e a conoscere i parenti. Qui ritratti insieme a Marisa Bertoia, Mattia e Luca Gri.



### b. Cena sotto le stelle

Nonostante la sagra quest'anno abbia avuto luogo in una versione light, (non la sagra tradizione come eravamo abituati ma alcuni eventi che hanno reso possibile i festeggiamenti patronali), non è potuta mancare almeno una cena paesana sotto le stelle, giovedì 10 agosto 2023 sotto il portico della casa natale di Harry Bertoia. Grazie alla ProLoco, all'AFDS e a tutti i volontari che hanno reso possibile questo spensierato evento.



### c. Messa in friulano

Non è mancata neanche la tradizionale messa in friulano. Quest'anno celebrata da don Stefano Don, origiario di Tricesimo e appartenente alla Fraternità di San Carlo (legata alla spiritualità di don Giussani), ... L'evento ha visto anche la presenza dell'AFDS che quest'anno ha festeggiato il suo 51<sup>mo</sup> anniversario dalla fondazione.



## In ricordo di Marco Salvador



Lo scorso 16 febbraio è stata la ricorrenza della scomparsa di Marco Salvador, scrittore di fama nazionale e, come noto, fierissimamente sanlorenzese. Ricercatore storico il cui interesse era particolarmente rivolto al Medioevo, fu autore di diversi saggi, generalmente riguardanti la vita delle comunità rurali

del Friuli: fra tutte va di sicuro ricordata la *Storia di una comunità rurale*. La villa di *San Lorenzo*, la storia del suo paese, edito nel 2000 dalla Pro Loco San Lorenzo.

La sua carriera narrativa è però fiorita in età già matura, a partire dalla pubblicazione nel 2004 del romanzo storico *Il Longobardo*. Un inizio ben incoraggiante, dato che col *Longobardo* (ambientato anche in Friuli, segue in modo avvincente le vicende del grande re Rotari dalla giovinezza alla morte, principalmente dalla prospettiva del suo immaginario consigliere e grande amico Stiliano) vinse il "Premio Città di Cuneo per il primo romanzo", primo ma non l'ultimo riconoscimento del suo percorso letterario. Peraltro i Longobardi continueranno a essere protagonisti, con la pubblicazione nel corso degli anni di ulteriori quattro romanzi variamente ambientati in giro per l'Italia altomedievale: *La vendetta del Longobardo* (2005), *L'ultimo Longobardo* (2006), *Il trono d'oro* (2013) e *Lapis Lydius* (2018). Anche il basso Medioevo però è stato oggetto di interesse e con diverse ambientazioni almeno parzialmente nel Patriarcato di Aquileia: abbiamo *La palude degli eroi* (2009), che segue le ultime vicende del famigerato Ezzelino III da Romano e quelle successive del suo congiunto Guido fino a San Lorenzo; *L'erede degli dèi* (2010), che segue le peripezie di Corrado da Romano nella prima metà del Trecento; *Il sentiero dell'onore* (2012) ultimo capitolo del trittico sui da Romano, che si svolge in Friuli tra la fine del '300 e gli inizi del '500. E poi *Processo a Rolandina* (2017), che prende invece spunto da fatti realmente accaduti nella Venezia trecentesca e del quale nel 2021 è stata fatta una trasposizione teatrale; con *Una saga veneziana* (2019) restiamo ancora nella città lagunare, ma torna l'impianto articolato su durate pluridecennali, con la storia di una famiglia emigrata a Venezia da Firenze all'inizio del Trecento.

Se però il romanzo storico costituisce buona parte delle sue opere letterarie, Marco si era anche cimentato in altri ambiti, con storie più contemporanee: *La casa del quarto comandamento* (2004) racconta, con un forte accento critico, la difficile condizione esistenziale degli anziani nelle case di riposo (da cui sono state tratte delle trasposizioni teatrali); *Il maestro di giustizia* (2007), con una storia che inizia nella Romania comunista e si svolge a Venezia, affronta temi come l'amore, il dolore e l'eutanasia; *L'educazione friulana* (2010) invece, definito un "amarcord friulano", testimonia l'amore profondo



Tre foto che risalgono all'esposizione della mostra su Arieto Bertoia. Nella prima insieme a Fabio Bertoia e alla moglie Aurora, nella seconda con volontari della ProLoco.



Insieme alla moglie Aurora, in viaggio a Londra

ma non stucchevole né agiografico per il Friuli e il suo popolo.

Più recentemente poi era stato autore di alcuni libri in collaborazione col figlio Matteo: i due volumi di Castelli Friulani (2020), una guida pratica alla scoperta e alla fruizione del notevolissimo patrimonio dei manieri friulani (con relativi dintorni naturalistici) fatto, nelle parole degli autori, "utilizzando una trattazione sì rigorosamente storica ma con una narrazione di tipo letterario, intrigante e non noiosa senza per questo essere banale"; infine, sempre con Matteo, la sua ultima opera (uscita postuma), cioè Storia dei cavalieri templari (2022) in cui, a partire dalla tragica fine dell'ordine nel 1314, ancora una volta con un taglio narrativo e letterario si narrano le tappe considerate più salienti della loro epopea.



In cattedra durante un'edizione di Pordenone Legge



Marco da piccolo in braccio alla mamma Angelina Bertoia



Una foto del matrimonio dei genitori di Marco, Angelina Bertoia e Salvador Ottavio, nella chiesa antica. Qui ritratto anche il parroco di allora, don Alessandro Bomben.



Marianna Bertoia ed una zia



## CORO IN TRASFERTA

Il Coro Università del Solco di San Lorenzo in trasferta al Santuario Madonna del Monte di Marsure per cantare ad un matrimonio.



## Doppio compleanno

Doppia festa di compleanno per le cugine Loretta Colussi e Claudia Ornella. A festeggiare con loro i parenti e un bel gruppetto di amiche. Di solito non si dicono mai gli anni di una donna, ma per queste due "ragazze" facciamo un'eccezione: per Claudia sono...e per Loretta... (scopritelo dalla foto). Diciamolo pure portati alla grande!! Auguriamo a Loretta e Claudia, ancora 100 di questi giorni e noi, loro amiche, ci siamo già autoinvitate ai prossimi compleanni. Auguriiii



## L'importanza di un cimitero per me

*Riceviamo e volentieri pubblichiamo*



Entro nel nostro cimitero, c'è silenzio, pace, vedo la storia del nostro piccolo paese San Lorenzo. Si vedono tombe belle, pulite con fiori freschi. Si vedono tombe rotte e dimenticate. Si vedono lapidi con fiori di plastica sbiaditi dal sole cocente. Si vedono lapidi messe nell'angolo, rotte e dimenticate. E si vedono lapidi sul muro del cimitero... Lì si vede e si sente la storia del nostro paese.

La definizione di cimitero è: luogo per lo più pubblico in cui si seppelliscono le persone decedute e si può rendere loro omaggio. Un cimitero è un luogo che ha un profondo legame storico con la comunità locale. Un cimitero è il luogo in cui si può arrivare da ogni parte del mondo per cercare le proprie radici.

Accade che quasi ogni anno qui giungano persone in cerca dei propri avi. Quest'anno è arrivata una coppia in luna di miele dal Canada in cerca

delle proprie radici qui in Friuli...le hanno trovate qui a San Lorenzo.

Prima tappa il cimitero; dove hanno trovato un lapide con una fotografia di un uomo che sembrava loro papà....

così dopo un po' di ricerca, anche grazie ad alcune persone del paese, hanno scoperto che quell'uomo era il prozio.

Erano così contenti che porteranno il resto della famiglia a scoprire questo bel paese e loro storia.

Per questo il cimitero è importante per ogni comunità.

Perché per ogni lapide rimossa, rotta, danneggiata o buttata via, c'è storia di persone e famiglie che scompaiono. Spero che la nostra comunità possa prendersi più cura dei nostri cimiteri perché sono scrigni di storia.

*Marita Piccini*



## UN'IMPORTANTE MEMORIA PER TUTTI

La Redazione condivide con tutti i compaesani di Arzene e San Lorenzo, la pubblicazione di questo libretto. Per maggiori informazioni vi preghiamo di rivolgervi direttamente all'autore Giuliano Bertoia.

## IL LIBRO contiene:

- L'elenco di 1.027 emigranti sbarcati a New York tra il 1892 e il 1924, di Arzene, San Lorenzo, San Martino al Tag. e Valvasone, con i loro dati, registrati allo sbarco, collocati e distinti sulle 249 navi che li trasportarono.
- Undici storie di persone e famiglie locali, con 50 foto e 30 documenti.
- Due lettere trascritte, dell'ardita prima emigrazione Argentina del 1878.

## MOTIVAZIONE DELL'AUTORE

Sono nato in una famiglia di agricoltori. Quasi tutti gli zii di mio padre ed i miei, furono emigranti, per questo ho vissuto la mia infanzia e l'adolescenza ascoltando i racconti di mia nonna e dei familiari, riferiti a figli e parenti lontani. Spesso i racconti s'intrecciavano con quelli di altre persone che passavano per casa, trovandosi nelle medesime condizioni. Vi era anche una frequente corrispondenza che giungeva dagli Stati Uniti, dall'Argentina, Canada, Bolivia e Panama, ma anche dalla Francia, Svizzera e poi da Roma, Milano e Bolzano. Alle volte mi veniva chiesto di leggerla ad alta voce, ed io mi prestavo volentieri. Talora queste lettere contenevano qualche banconota o fotografie, ma anche le richieste di salutare parenti e conoscenti, vi era quindi un intreccio di notizie che creavano dei legami nella comunità. Con questo trascorso di gioventù, oggi da anziano, mi è venuto spontaneo interessarmi degli emigranti della mia zona, anche se è stato necessario dedicare molto tempo alle ricerche. Una volta messo in ordine il materiale mi è parso importante renderlo pubblico.

# CI HANNO LASCIATO

## ARZENE



**TIZIANO LESCHIUTTA**, 74 anni, di Angelo e Domenica (Rina) Vigna, ci ha lasciato l'11.02.2023 a Spilimbergo dove era ricoverato. Era nato ad Arzene l'01.02.1949, aveva sposato Carla Pasiannotto. Era emigrato in Canada con i genitori dal 1959 al 1966. Tiziano è stato un uomo mite, socievole; sofferente da anni è stato accompagnato dalla moglie e dal figlio Roberto con Silvia. A tutta la famiglia e ai parenti vanno le nostre condoglianze.



**RINA BIANCHET**, è venuta a mancare a 81 anni il 13.03.2023. Era figlia di Sante e Luigia Chiandotto, nata a Castions di Zoppola il 18.02.1942. Sorella di Vanni, Patrizio e Amabile che vive nella nostra comunità con la famiglia. Rina era vedova di Carlo Mazzacani, con cui si era trasferita a Cordenons; Ha lavorato come sarta per un negozio "Torres" di Pordenone. È stata una persona estroversa, comunicativa e generosa. Le nostre condoglianze vanno ai figli Fabrizio e Stefano, ai familiari e a quanti le hanno voluto bene.



**CLELIA ANNA VIDALI** ved. MANFRÈ, 83 anni è mancata il 19.03.2023. Era originaria di Motta di Livenza (TV) dove era nata il 20.05.1939. Proveniva da una famiglia numerosa, ha avuto cinque figli di cui una è già deceduta. Da anni risiedeva nella nostra Comunità dove vive la figlia Lorenza. Ha molto lavorato in famiglia e nei campi, ha vissuto un periodo in Svizzera. Ai figli Maria Luisa, Agostino, Lorenza, Daniele e ai familiari tutti vanno le nostre condoglianze.



**GIUSEPPE (Pino) MANIAGO**, 88 anni è mancata il 31.03.2023. Era nato a San Vito al Tagliamento il 26.05.1934 da Diego ed Eligia Pagnucco. Da 65 anni era sposato con Susanna Avoledo, papà di Eligia, orgogliosamente nonno di due nipoti e di due pronipoti. Proveniente da una famiglia numerosa ha iniziato la carriera lavorativa giovanissimo come trattorista a Domanin. Ha lavorato in Svizzera, poi a Milano ed è tornato ad Arzene dopo aver costruito la casa, terminando la sua vita lavorativa alla Jacuzzi di Valvasone. Alla famiglia ed ai parenti tutti vanno le nostre condoglianze.

**GIUSEPPE PANCINO**, 90 anni, si è spento a Spilimbergo il 10.04.2023. Nato a San Giorgio della Richinvelda da Felice e Rina Giusti il 07.05.1932; fratello di Pasqua, Silvio, Gino, Anna e Luigi già deceduto. Era sposato con la nostra compaesana Anna Maria Forte. Hanno avuto due figlie Claudia e Agnese. È stato un uomo buono, disponibile: ha lavorato come operaio all'Idéal Standard ma è stato anche lavoratore nei campi. Alla moglie, alle figlie, fratelli e familiari tutti vanno le nostre cristiane condoglianze ed il ricordo di un uomo mite.

**LEONARDA ORLANDO** vedova di Antonio Giorlando, si è spenta serenamente a Castelvetrano (TP), il 14.04.2023 dopo un lungo cammino durato 97 anni: era nata a Castellammare del Golfo (TP) nel 1925. Ha avuto sei figli di cui Francesca che è residente ad Arzene, sposata con il nostro compaesano Valentino Gri. È stata una donna forte, laboriosa, dolce e paziente nel dedicarsi alla casa e alla famiglia che l'ha circondata di tenero

affetto. Lascia una bella discendenza: 20 nipoti e 31 pronipoti. Ai fratelli, figli e familiari tutti vanno le nostre condoglianze.



## ARMANDO



**CORINA CELLA**, 91 anni, si è spenta serenamente ad Arzene il 16.05.2023 circondata dagli affetti familiari. Era nata a San Michele al Tagliamento il 12.11.1931 da Camillo e Maria Vian che hanno avuto altri cinque figli di cui uno vivente: Luigi. A 19 anni ha sposato Bruno Vicenzutto, deceduto nel 1995. La coppia era giunta ad Arzene nel 1966 integrandosi nella nostra comunità e collaborando alle varie iniziative e servizi. Corina è stata una donna di grande fede, laboriosa, comunicativa, generosa e disponibile al bene. La ricordiamo con affetto e riconoscenza.



**ENRICO MAZZACCO**, 58 anni, è mancata inaspettatamente a pochi mesi di distanza dalla moglie Paula Fieraru, il 18.05.2023. Era nato a San Vito al Tagliamento il 16.09.1964 da Gabriele (Gabi) e Lidia. Ai genitori ed ai parenti tutti giungano le condoglianze da parte della Redazione.

Nel mese di *giugno* 2023 è mancata **VITTORINO FABBRO** 83 anni; era nato ad Arzene nel 1940 da Vincenzo e Luigia Zuroni che avevano avuto Cesira (morta in Canada) e Rosina residente nella nostra comunità. Vittorino era emigrato in Canada raggiungendo la sorella Cesira quando aveva 17 anni. Ha sposato Anita e hanno avuto due figlie e cinque nipoti. Legato al nostro paese, veniva spesso a trovare Rosina e i familiari a cui vanno le nostre condoglianze.

**LUIGI BASSO** è mancata il 18.06.2023: aveva 80 anni. Era nato a Valvasone il 30.03.1943 da Carlo ed Elvira Sbaraglio. Luigi viveva a San Martino al Tagliamento. Aveva un buon carattere ed era di gradevole compagnia. Nella vita ha fatto vari lavori ed attività: è stato panettiere e consegnava il pane. Faceva parte della Bocciofila Sanmartinese. Lo ricordano con affetto la compagna Grazia, i figli Daniela, Michele e Carlo, i fratelli Loris e Paolo a cui vanno le nostre condoglianze.



**ALBERTINA AVOLEDO** è venuta a mancare all'età di 71 anni il 04.07.2023. Era nata a San Martino al Tagliamento il 15.01.1952 da Basilio e Pasqua Moretto; era residente a Pozzo di San Giorgio della Richinvelda con il marito Carlo Bratti; era la più giovane di cinque figli: Maria (deceduta nel 2006) Silvano, Ada (residente ad Arzene con la famiglia) e Pia. Albertina era una donna gentile ed altruista; lascia un bel ricordo in quanti l'hanno conosciuta e le hanno voluto bene, a loro porgiamo le nostre condoglianze.



**FRANCESCO DAMIANO** è mancata il 07.07.2023. Nato a Ponticelli (NA) il 29.06.1927, si era trasferito in Friuli come militare di carriera. È qui che ha conosciuto Avellina Pellegrini, sposata il 02.03.1958 e con la quale si è trasferito ad Arzene dove ha prestato servizio nella caserma del 73° Reggimento Fanti d'Arresto. Nel 1983 si trasferì con la famiglia nel vicino comune di San Martino al Tagliamento. Padre di tre figli, di cui uno Nino, mancata a ventitré anni in seguito ad un incidente stradale, è sempre stato una persona molto legata alla famiglia e alle realtà delle associazioni locali. Nel 2017 rimane vedovo. Il suo grande senso di aggregazione e la passione per la musica, in particolare per la tromba, lo hanno portato, una volta in pensione, ad essere nominato trombettiere ufficiale dell'Associazione Fanti d'Arresto. Ai figli Giorgio e Stefano, che lo hanno assistito negli ultimi anni della sua vita e ai parenti tutti giungano le nostre sentite condoglianze.



**RINALDO CASTELLANI** si è congedato dalla vita, dopo un lungo cammino durato 97 anni, il 19.07.2023. Era nato ad Arzene il 16.10.1925 da Giuseppe e Pierina Portolan. Vedovo di Lidia Rovere con la quale ebbe due figli Olietta e Roberto. Ha svolto il servizio di guardiano municipale per trentun'anni facendosi voler bene per la sua semplicità, mitezza e correttezza. Ha vissuto con grande coraggio nonostante le grosse difficoltà. Rinaldo lascia il figlio Roberto, la nipote Michela con Damiano e due pronipoti a cui porgiamo le nostre condoglianze.



**ONORINA MARCON** vedova di Bruno Modolo, è mancata il 20.07.2023 ad Arzene, aveva 92 anni. Era nata a San Biagio di Callalta (TV) il 18.12.1931, quarta di nove fratelli di cui sono rimasti Agnese, Anna e Teresina. Onorina si è sposata nel 1956 e con Bruno da cui aveva avuto due figli: Alberto e Gianpaolo. Si erano trasferiti ad Anduins per lavoro: gestivano un negozio di alimentari e bar. Il terremoto del '76 ha reso inagibile il locale e la famiglia ha trovato alloggio a Rauscedo da Venanzio Fornasier lavorando nel vivaio; successivamente la famiglia si è trasferita definitivamente ad Arzene. Onorina è stata una donna discreta, fine, laboriosa con la passione per la sartoria appresa nel laboratorio delle sorelle con cui aveva lavorato fino al matrimonio. Ai figli, ai nipoti ed ai parenti tutti vanno le nostre condoglianze.



**MARINA FORTE** è mancata il 20.07.2023 a Trieste dove era nata il 18.07.1939 da Beniamino (di Arzene) e Maria Krecic. Era seconda di quattro fratelli: Armanda (già deceduta), Carla che vive a Trieste e Lucio che vive in Francia. La sua famiglia ha affrontato vari spostamenti: Doberdò, Arzene, Francia, ritorno a Arzene e poi a Trieste. Marina è stata impiegata presso le Assicurazioni Generali ed è mancata dopo lunga infermità durante la quale è stata accompagnata dalla figlia Cristina con Francesco, l'amato nipote Alessandro e la sorella Carla ai quali porgiamo le nostre condoglianze estese inoltre ai fratelli e ai parenti di Arzene e Casarsa della Delizia.



## SAN LORENZO

Il 20.04.2023 a Zoppola è deceduta **MARIA LUISA CASSIN** in Ornella aveva 81 anni. "Marisa" così la conoscevano tutti, aveva sposato Rino Ornella nostro compaesano, aveva 2 figli Luca e Paola. Era una donna energica e una grande lavoratrice. Siamo vicini al marito ai figli e alle loro famiglie, ai nipoti ed a tutti i parenti, a loro le nostre più sentite condoglianze.



Il 25.04.2023 a Nanton in Alberta (Canada) è mancata all'affetto dei suoi cari **BENIAMINO ZAMPA "NINO"** aveva 92 anni. Nato a Moruzzo (UD) il 12.10.1930 aveva sposato nel 1956 Giannina Villalta di San Lorenzo (figlia di Enrico Villalta) ed avevano 2 figli. Nell'inverno del 1958 emigrano a Nanton dove per 15 anni NINO lavora con il cognato Vanilio Raffin per poi diventare operaio in Comune. Porgiamo le nostre condoglianze alla moglie, ai figli e alle loro famiglie, ed a tutti i parenti.



Dopo un cammino lungo 90 anni, il 31.05.2023 ci ha lasciato **CARISSIMO BERTOIA**, figlio di Romolo e Anna Beltrame. Nato e sempre vissuto a San Lorenzo, "Nini" era il quartogenito dopo Olga, Benito e Grazia, e prima di Pace e Nilla. Infaticabile lavoratore, ha dedicato la vita alla famiglia e agli amici, che sempre apprezzavano la sua allegria contagiosa e la passione per il canto; una passione tramandata dal padre che lo ha portato a collaborare per molti anni con il coro parrocchiale. Uomo di grande fede, Carissimo si era inoltre impegnato a lungo come fabbricere. Durante gli anni della malattia non gli è mai mancato l'affetto della moglie Angelina e dei figli Romolo, Emanuele e Luciano ai quali va il nostro sentito cordoglio.



Il 12.08.2023 a Prodolone è deceduta **SILVIA TESOLIN**, aveva 32 anni. Silvia era figlia di Franco Tesolin e di Meri Schiava e nipote di Cisio e Gina nostri compaesani. La sua prematura scomparsa ha destato grande commozione nella nostra comunità di San Lorenzo e in quella di Prodolone dove era nata. Silvia era una ragazza forte e determinata; la sua passione per le lingue l'aveva portata alla professione di traduttrice. Porgiamo le nostre condoglianze e siamo vicini alla mamma, al papà, alla sorella, alla nonna, agli zii ed a tutti i parenti.



Il 02.07.2023 a San Fermo Della Battaglia. (Como) è deceduto **FRANCO MARMORI** di anni 95. Franco era nato a Ponna (Como) nel 1927, molto giovane era emigrato in Svizzera a Basilea dove aveva conosciuto la nostra compaesana Iole Bertoi, nel 1955 si sono sposati ed hanno avuto una figlia, Silvia. Dopo 30 anni sono rientrati a San Lorenzo e da qualche anno vivevano a San Fermo vicino alla figlia. Porgiamo le nostre condoglianze alla moglie, alla figlia, al genero, ai nipoti e pronipoti e tutti i parenti.



L'11.07.2023 è venuta a mancare a seguito di un incidente **EUGENIA BRUSAFERRO**, di Luigi e Vittoria. Era vedova di Giovanni Guerra, stavano nella casa prima della chiesa antica di San Lorenzo. La coppia ha avuto una figlia, Sara, che lavora come fisioterapista in Germania, ad Ering in Germania. A lei, al marito Nicholas e ai nipoti Carlo, Emilio e Letizia giungano le sentite condoglianze da tutta la Redazione.



Il 05.08.2023 a Trail (British Columbia) è deceduta **LUCIANA BOZZER (DE PAOLI)** aveva 89 anni. Nata a San Lorenzo nel 1933 era sorella di Fortunato e Liglia già deceduti e di Giovanni e Idelma residenti rispettivamente a Cordenons e a Roma. Luciana aveva sposato Giuseppe Bozzer originario di San Martino al Tagliamento ed era emigrata in Canada negli anni '50. Aveva 2 figli Ray e Sherry. Nel 2009 era venuta l'ultima volta in visita ai parenti a San Lorenzo. Porgiamo le nostre condoglianze ai figli, e alle loro famiglie, al fratello, alla sorella ai nipoti ed a tutti i parenti.



A Sidney in Australia è deceduto **MARESSO CESARE**, aveva 89 anni. Era fratello di Natalino e Luciano già deceduti e di Anna a San Lorenzo e di Nicola anche lui in Australia. Emigrato negli anni 50 era sposato ed aveva 2 figli. Nei suoi lunghi anni di emigrazione era potuto tornare solo una volta a San Lorenzo a far visita ai parenti. Le nostre più sentite condoglianze alla moglie, ai figli e alle loro famiglie, alla sorella, al fratello ed a tutti i parenti.

# COME CONTRIBUIRE E COLLABORARE CON “LA RUPA”



**Hai una foto che vorresti venisse pubblicata sul nostro bollettino?**  
Inviata con una didascalia all'indirizzo email: [larupa@yahoo.com](mailto:larupa@yahoo.com)  
o alla nostra coordinatrice Arianna Zuliani all'indirizzo email: [ariannaz@live.it](mailto:ariannaz@live.it)



**Hai un articolo che vorresti venisse pubblicato?**  
Come per le foto, invialo all'indirizzo email: [larupa@yahoo.com](mailto:larupa@yahoo.com)  
o alla nostra coordinatrice Arianna Zuliani all'indirizzo email: [ariannaz@live.it](mailto:ariannaz@live.it)



**Hai cambiato indirizzo e vuoi comunicarcelo?**  
**La tua donazione che non risulta tra le offerte?**  
Inviaci una mail ad uno degli indirizzi precedenti.



**Vuoi mostrare la Rupa ad un amico, anche lontano, senza dovergli consegnare la tua copia cartacea?**  
Trovi l'edizione digitale sul sito delle Parrocchie.  
Ti basterà recarti su: [www.parrocchia-arzene.it/la-rupa](http://www.parrocchia-arzene.it/la-rupa) o [www.parrocchia-sanlorenzo.it/la-rupa](http://www.parrocchia-sanlorenzo.it/la-rupa)



**Per continuare a stampare il Bollettino abbiamo bisogno di un aiuto concreto.**  
Se vuoi contribuire con una donazione pro Rupa (offerta minima 30€) puoi farlo

- di persona, consegnando la tua quota a don Daniele,
- attraverso il bollettino postale allegato ad ogni numero de “La Rupa”,
- per chi vuole contribuire dall'estero, attraverso un bonifico alle credenziali indicate qui sotto

## Offerte

### PRO RUPA ARZENE E SAN LORENZO

Bertoia Adriano, Bertoia Germana, Bertoia Gianfranco, Bertoia Giuliana (Fiorano Canavese), Bertoia Lea (Milano), Bianchet Sergio, Bortolussi Franco (Canada), Bozzer Marina (Valvasone), Bruna Berno Raffin (Canada), Brusaferrero Luigi, Carniel Wilma, Castellan Rinaldo, Cicuto Nida (Valvasone), Damiano Stefano (S. Martino al Tagl.to), Del Bianco Nelly (Valvasone), Del Colle Armando, Del Colle Marianna (Svizzera), Del Net Alda (Canada), Dellanoy Elena (Canada), Di Bernardo Silvio (Canada), Federico Di Valvasone (Firenze), Filipuzzi Luigi e Fabrizia (Valvasone), Fornasier Eugenia, Fornasier Vittoria, Forte Anna, Forte Lucio (Francia), Forte Marcellina, Forte Tiziano, Fotia Vittoria (Canada), Grii Marino (Francia), Gri Riccardo, Guerra Maria (Nogaredo di Prato), in memoria di Bertoia Carissimo, Lenardon Tina (Canada), Manarin Liana (Canada), Maniago Guiscardo e Sabrina, Maniago Michela, Maniago Renato (Canada), Maniago Renzo, Marcuzzi Vilma (Canada), Maresso Anna, Marin Dalia (Valvasone), Mazzacco Patrizia, Momesso Eugenio e Sara, N.N., Muni Messineo Carmen, Pagnucco Lidia (Pordenone), Petozzi Lucio, Pignat Gino e Ornella (Zoppola), Pistor Roberto (Valvasone), Quattrin Bruna, Rorato Ida (Altavilla Vicentina), Ros Benito, Ros Raffaello, Rossetto Antonio (Casarsa), Rovere Angelo, Rovere Diletta Nadia (Casarsa), Rovere Rosanna (Pordenone), Sandri Gina (Francia), Schiava Fulvio, Serraglio Andrea, Serraglio Carlo (Canada), Serraglio Giorgio, Truant Pighin Rosanna, Valentinuzzi Pietro (Casarsa), Valeri Zoe, Vigna Maria (Canada), Vogel Bruna (Svizzera), Zazzarini Roberto, Zilli Vittorino e Cherubin Luisa.

### PRO CHIESA E RISCALDAMENTO ARZENE

50° di matrimonio di Wilma e Antonio Manno, battesimo di Zol Martino, Castellan Rinaldo, Coscritti 1973 Valvasone-Arzene-S. Martino al Tagl.to, fam. Borsoi, Forte Anna, Forte Marcellina, Forte Tiziano, in memoria di Cella Corina, in memoria di Marcon Onorina, in memoria di Mazzacco Enrico, in memoria di Severino Viola, in ricordo di Pin Laura, Maniago Renzo, matrimonio di Lena Mirko ed Elisa, Mazzacco Patrizia, Momesso Eugenio e Sara, N.N., Rovere Angelo.

### PRO CHIESA SAN LORENZO

Bertoia Adriano, Bertoia Giuliana (Fiorano Canavese), Bertoia Pio, Bertoia Rosimbo, fam. Di Bertoia Carissimo e Ornella Angela, in memoria di Bertoia Carissimo, in memoria di Claudia e Renzo, Manfrin Sergio, Maresso Anna, Marin Pietro, Marin Marcellina, N.N., Ros Benito, Truant Pighin Rosanna, Truant Rosanna, Villalta Nives, Zampa Giannina.

*Offerte pervenute al 22 settembre 2023*

**Vi preghiamo di comunicarci direttamente eventuali omissioni.**

- **BONIFICO BANCARIO O POSTALE DALL'ITALIA** Codice IBAN IT25 P076 0112 5000 0005 2592 128
- **BONIFICO DALL'ESTERO**

POSTE ITALIANE - IBAN IT25p07601 12500 000052592128 (BIC/SWIFT) BPPIITRRXXX

mediatori (se richiesti dalla Banca per poter fare il bonifico): BANCA POPOLARE DI SONDRIO (BIC/SWIFT) POSOIT22XXX

HSBC BANK (BIC/SWIFT) MIDLGB22XXX

- **BOLLETTINO di C/C POSTALE N. 52592128** Intestato alla PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO. Può essere utilizzato presso gli uffici postali in Italia, specificando la causale del versamento e la Parrocchia verso cui è destinato (Arzene o San Lorenzo).
- **PER TUTTI** coloro che vogliono contribuire ricordiamo che è comunque sempre possibile rivolgersi direttamente a Don Daniele o ad altre persone del paese che collaborano con il bollettino.